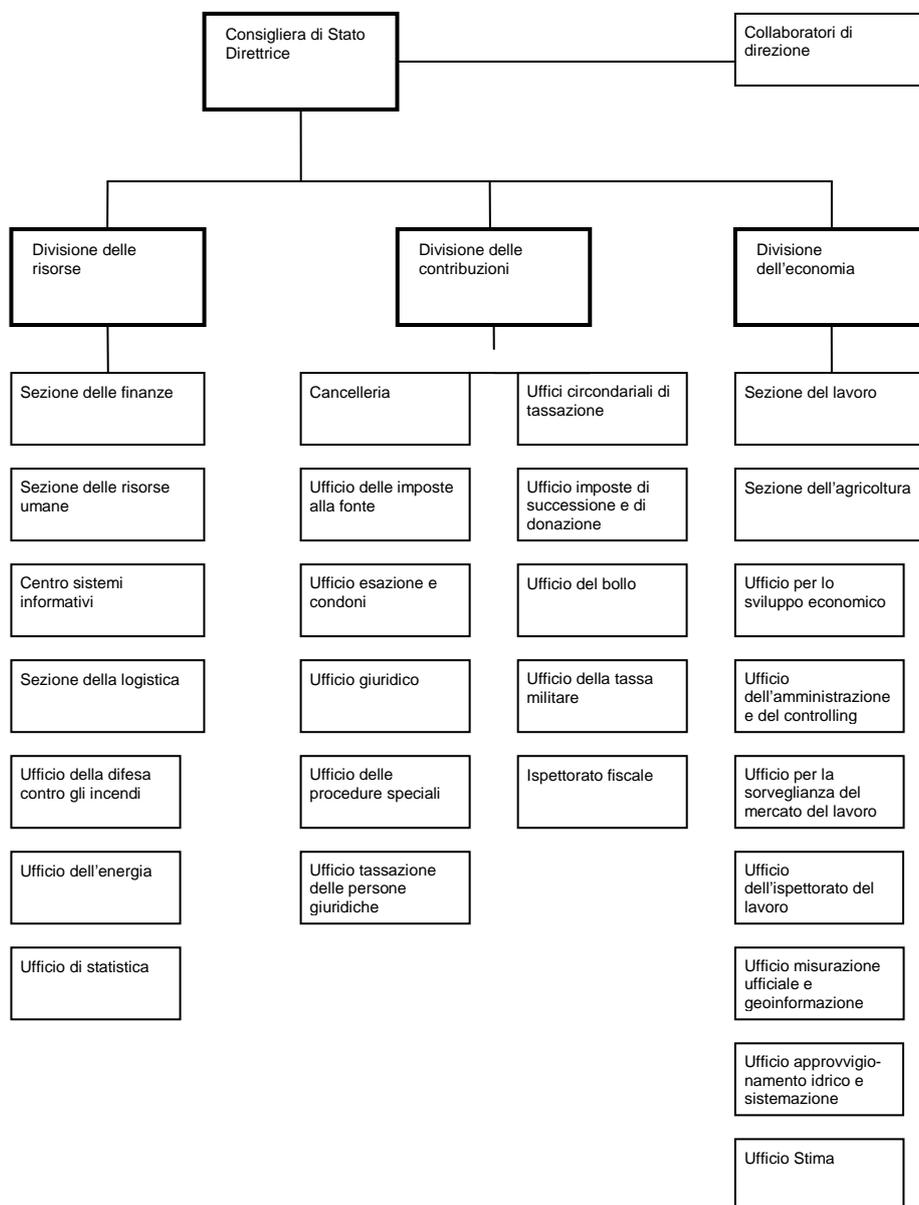


7	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA	247
	7.1 Considerazioni generali	247
	7.2 Divisione delle risorse	250
	7.2.1 Ufficio di statistica	250
	7.2.1.1 Direzione	250
	7.2.1.2 Attività nelle unità Ustat	251
	7.2.2 Ufficio energia (7.T27-28)	253
	7.2.2.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche	253
	7.2.2.2 Fondo energie rinnovabili (FER)	253
	7.2.2.3 Statistica energia	254
	7.2.2.4 Gruppi di lavoro	254
	7.2.3 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)	254
	7.2.4 Sezione delle finanze	257
	7.2.5 Sezione della logistica (7.T22-26)	258
	7.2.5.1 Pianificazione aziendale	258
	7.2.5.2 Finanza e controllo	258
	7.2.5.3 Gestione del patrimonio	258
	7.2.5.4 Gestione degli edifici	259
	7.2.5.5 Realizzazione e conservazione	260
	7.2.5.6 Amministrazione immobiliare	261
	7.2.5.7 Gestione tecnica e mantenimento	261
	7.2.5.8 Formazione del personale	262
	7.2.5.9 Servizi	262
	7.2.6 Centro sistemi informativi	262
	7.2.6.1 Considerazioni generali	263
	7.2.6.2 Studi e progetti	263
	7.2.6.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità	263
	7.2.6.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi	264
	7.2.6.3 Sintesi (7.T3)	264
	7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)	264
	7.3.1 Considerazioni generali	264
	7.3.1.1 Aspetti legislativi	265
	7.3.1.2 Aspetti amministrativi	266
	7.4 Divisione dell'economia	267
	7.4.1 Considerazioni generali	267
	7.4.2 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)	269
	7.4.2.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)	270
	7.4.2.2 Politica regionale	271
	7.4.2.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato	273
	7.4.3 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro	274
	7.4.3.1 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento	274
	7.4.3.2 Lavoro nero	275
	7.4.4 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)	276
	7.4.4.1 Protezione dei lavoratori	276
	7.4.4.2 Mercato del lavoro e lavoratori distaccati	276
	7.4.4.3 Lotta al lavoro nero	277
	7.4.4.4 Negozi	277
	7.4.5 Sezione del lavoro (7.T63-73)	278
	7.4.6 Sezione dell'agricoltura (7.T74-77)	278
	7.4.6.1 Interventi di promozione generale	279
	7.4.6.2 Partecipazioni	279
	7.4.6.3 Legislazione	279
	7.4.6.4 Promozione dei prodotti agricoli	280
	7.4.6.5 Contributi per l'avvicendamento generazionale	280
		245

7.4.6.6 <i>Viticoltura</i>	280
7.4.6.7 <i>Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione</i>	280
7.4.6.8 <i>Ufficio dei pagamenti diretti</i>	282
7.4.6.9 <i>Ufficio della consulenza agricola</i>	283
7.4.6.10 <i>Servizio fitosanitario</i>	284
7.4.6.11 <i>Azienda agraria cantonale</i>	285
7.4.6.12 <i>Demanio agricolo</i>	286
7.4.7 <i>Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (7.T78-80)</i>	286
7.4.8 <i>Ufficio del catasto e dei riordini fondiari</i>	287
7.4.8.1 <i>Basi legali</i>	287
7.4.8.2 <i>Misurazione ufficiale (MU)</i>	287
7.4.8.2.1 <i>Geodesia</i>	287
7.4.8.2.2 <i>Piano di base e piano corografico</i>	287
7.4.8.2.3 <i>Progetto superfici agricole utili (SAU)</i>	287
7.4.8.2.4 <i>Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale</i>	288
7.4.8.2.5 <i>Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale</i>	288
7.4.8.2.6 <i>Diffusione dei dati</i>	288
7.4.8.3 <i>Riordini fondiari</i>	288
7.4.9 <i>Ufficio stima</i>	288
7.4.9.1 <i>Aggiornamenti particolari</i>	289
7.4.9.2 <i>Perizie immobiliari</i>	289

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

L'approvazione in votazione popolare, il 18 maggio 2014, del nuovo meccanismo di freno ai disavanzi rappresenta un risultato di grande rilevanza. Con questo strumento si vuole garantire una migliore disciplina finanziaria e una gestione trasparente, coerente e sostenibile delle finanze pubbliche nel medio e lungo termine.

Nell'allestimento del preventivo 2015 il freno ai disavanzi ha già contribuito a spingere esecutivo e legislativo ad adoperarsi per individuare i necessari margini di contenimento della spesa, come pure di affinamento delle entrate, per raggiungere un disavanzo d'esercizio

(112.2 milioni di franchi nella proposta governativa, poi portato a 120.2 milioni in sede parlamentare) inferiore alla soglia del 4% delle entrate correnti fissata dal nuovo vincolo finanziario.

Per riportare in equilibrio i conti dello Stato occorre tuttavia operare con coerenza, con visioni e interventi finanziari di medio termine e non solo anno per anno. In quest'ottica rivestono un ruolo importante i progetti contenuti nel piano di risanamento delle finanze del 20 dicembre 2012 (Roadmap 2013-2014). Il DFE ha portato a compimento buona parte dei progetti di sua competenza, rispettando i termini stabiliti dal Parlamento. Diverse piste di azione sono state valorizzate già nel preventivo 2015.

Un'altra novità riguardante il preventivo 2015 è la sua presentazione secondo la logica e la forma prevista dalle nuove normative relative alla presentazione dei conti. Questa attività, svolta lo stesso anno nel quale è stato anticipato il termine per la presentazione del preventivo, ha comportato un impegno accresciuto da parte dei servizi finanziari, già peraltro fortemente sollecitati nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap.

Nel quadro dei progetti della Roadmap a giugno 2014 il Dipartimento ha rassegnato all'attenzione del Consiglio di Stato il progetto di adeguamento delle stime immobiliari, nato dalla volontà di risolvere un evidente problema d'incostituzionalità degli attuali valori di stima. Il documento contiene un'analisi degli aspetti giuridici e tecnici, così come un esame delle implicazioni sui tributi pagati e sui contributi versati ai cittadini. Per neutralizzare gli impatti finanziari sulle persone fisiche e giuridiche sono previsti correttivi mirati, tra i quali una rimodulazione fiscale a favore delle persone giuridiche volta anche ad anticipare gli effetti della Riforma III dell'imposizione delle imprese e a migliorare l'attrattiva fiscale del Ticino sul piano intercantonale.

Sul piano fiscale, di particolare rilievo, è stato il raggiungimento a dicembre 2014, dopo tre anni di lunghe e difficili trattative, di un'intesa fiscale tra Svizzera e Italia, in particolare per quanto concerne lo scambio d'informazioni fiscali di natura finanziaria e l'imposizione dei lavoratori frontalieri. L'accordo consentirà alla Svizzera di non essere più discriminata dalle sanzioni previste dalla legge sull'autodenuncia italiana, Voluntary Disclosure Program (VDP), e permette ai detentori italiani di averli non dichiarati presso i nostri istituti bancari di partecipare al VDP mantenendo i propri averi in Svizzera senza subire sanzioni più gravose e quindi penalizzanti. Per quanto riguarda la fiscalità dei lavoratori frontalieri i risultati sinora annunciati possono essere valutati in modo positivo in quanto nel loro complesso le basi per un nuovo accordo risultano migliori di quello attuale. I dettagli dell'accordo, sottoscritto in data 23 febbraio 2015, sono ancora da definire, ma l'intero dossier dovrà concludersi nei primi sei mesi del 2015.

Il 2014 è stato altresì contraddistinto dal rifiuto, il 30 novembre 2014, dell'iniziativa popolare federale "Basta ai privilegi fiscali dei milionari" che intendeva abolire l'istituto dell'imposizione globale secondo il dispendio con il rischio di una riduzione del gettito fiscale per un Cantone come il Ticino che conosce una forte presenza di globalisti (ben 955 nel 2014, per un gettito stimato a CHF 109 mio).

Il 18 maggio 2014 è invece stato accettato in votazione popolare il progetto di amnistia fiscale, cassato dal Tribunale federale con sentenza del 30 marzo 2015.

Per quanto concerne la politica del personale sono proseguiti i lavori riguardanti la nuova Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (una prima bozza è stata sottoposta al Consiglio di Stato e alle associazioni del personale) ed è stata implementata la revisione totale del Regolamento dei dipendenti dello Stato, entrata in vigore il 1. settembre 2014.

Un altro ambito d'intervento che ha evidentemente impegnato il Dipartimento è stato il mercato del lavoro, il quale continua a essere sottoposto a una marcata pressione. Anche dopo il voto del 9 febbraio e in attesa degli sviluppi relativi alla concretizzazione delle nuove disposizioni

costituzionali, le misure d'accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone mantengono tutta la loro importanza per un'azione efficace a tutela del mercato del lavoro e della sana concorrenza economica. Nel 2014 il DFE ha pertanto intensificato i controlli e le verifiche allo scopo di applicare con serietà e rigore tutte le possibilità date dalle misure accompagnatorie. Proprio grazie alle inchieste del mercato del lavoro effettuate dai servizi preposti sono state rilevate nuove situazioni di dumping salariale in tre nuovi settori professionali per i quali il Consiglio di Stato ha adottato altrettanti contratti normali di lavoro con salari minimi vincolanti.

Sul fronte dell'occupazione il 2014 ha continuato a registrare un'evoluzione positiva (nell'ultimo anno gli occupati sono cresciuti da 227'600 a 229'300), mentre sul fronte della disoccupazione si è registrata una diminuzione sia del tasso di disoccupati iscritti presso gli Uffici regionali di collocamento (dal 4.5% al 4.2%) sia del tasso di disoccupati ai sensi dell'ILO (dal 6.8% al 6.7%), il quale stima il numero di persone in cerca d'impiego in età dai 15 ai 74 anni nel nostro Cantone.

Nell'ambito della lotta alla disoccupazione il Dipartimento ha proseguito il processo di rinnovamento dei propri interventi compiendo un ulteriore passo in direzione di una politica più mirata a sostegno delle categorie di persone che presentano i maggiori problemi d'inserimento professionale: giovani disoccupati, disoccupati di lunga durata, persone a beneficio delle prestazioni assistenziali. A giugno 2014 il Consiglio di Stato ha infatti approvato la revisione della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-Rilocc) che prevede l'abbandono degli strumenti rivelatisi inefficaci e l'introduzione di una nuova misura di riqualifica professionale a beneficio anche delle persone disoccupate escluse dalle prestazioni LADI (disoccupati che hanno già esaurito il diritto alle prestazioni LADI o minori di 30 anni). La revisione è stata approvata dal Gran Consiglio nel marzo 2015.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo economico, il 2014 sarà ricordato per l'approvazione da parte del Parlamento della revisione totale della Legge sul turismo (LTur), la quale contempla una nuova struttura organizzativa composta da quattro Organizzazioni turistiche regionali (OTR) e dall'Agenzia turistica ticinese (ATT), formalmente costituita il 10 settembre 2014.

Nel corso del 2014 è stata altresì posta in consultazione la revisione della Legge per l'innovazione economica (nLInn) attraverso la quale si intende fornire nuovi stimoli allo sviluppo di progetti innovativi in grado di rafforzare il tessuto economico cantonale. Il Consiglio di Stato ha approvato il relativo messaggio l'11 marzo 2015.

Da evidenziare anche che, dopo 12 anni dall'ultima revisione totale, a luglio 2014 è stato licenziato il messaggio concernente la revisione parziale della Legge sull'agricoltura che prevede un adattamento dell'attuale legislazione alla nuova legge federale sull'agricoltura (Politica agricola 14-17) e nuove misure a favore di settori di produzione che manifestano segni di difficoltà. La revisione è stata approvata dal Gran Consiglio il 17 dicembre 2014.

Tra i risultati più significativi in ambito energetico si ricorda che nel mese di giugno 2014 è stato presentato il messaggio governativo concernente la riforma della Legge istitutiva l'Azienda elettrica ticinese (LAET) con l'obiettivo di adeguare la struttura di controllo dell'AET ai moderni principi di "public corporate governance" e stabilire con maggiore chiarezza competenze e responsabilità politiche e aziendali. Parimenti si evidenzia la conclusione dei lavori per il rilascio della nuova concessione alla costituenda Ritom SA (75% FFS e 25% Cantone Ticino) per lo sfruttamento delle acque negli impianti idroelettrici del Ritom con il licenziamento, in data 23 dicembre 2014, del relativo messaggio da parte del Consiglio di Stato e l'approvazione parlamentare del marzo 2015.

Sempre in tema di energia si segnala infine che, alla luce degli importanti cambiamenti in atto, in particolare il processo di liberalizzazione del settore elettrico svizzero, il Consiglio di Stato ha deciso di istituire il gruppo di lavoro "Riorganizzazione settore elettrico ticinese" (RIELTI) per affinare ed elaborare, attraverso il coinvolgimento dei gestori di rete ticinesi, proposte

concrete per la futura collaborazione di tutto il settore. Il rapporto del gruppo di lavoro, in cui vengono indicati possibili indirizzi strategici, è stato consegnato a dicembre 2014 al Consiglio di Stato che lo ha posto in consultazione.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Ufficio di statistica

7.2.1.1 Direzione

Nel corso del 2014 l'Ustat ha continuato ad operare nel rispetto del proprio mandato, definito in primo luogo dalla Legge della statistica cantonale e dal relativo regolamento (LStac e RLStac). In questo senso, tutte le attività svolte nel corso dell'anno miravano a soddisfare i bisogni informativi di interesse generale della società ticinese e quelli più specifici di una variegata utenza interessata alla conoscenza della realtà cantonale. Contemporaneamente, l'Ustat ha operato nel tentativo di rafforzare il proprio ruolo di supporto alla decisione grazie all'allestimento di specifici prodotti destinati a rispondere alle esigenze conoscitive del grande pubblico, dell'utenza esperta (ricercatori, pianificatori, media, ecc.), nonché delle istituzioni e dell'autorità politica. Qui di seguito in sintesi gli ambiti che hanno interessato l'attività di Direzione.

Commissione scientifica della statistica cantonale (in applicazione alla Legge sulla statistica cantonale, LStac)

La Commissione scientifica della statistica cantonale, composta di sei membri e diretta dall'Avv. Carlo Marazza (direttore dell'IAS), si è riunita due volte nel corso del 2014. Tra i temi affrontati si segnalano in particolare la discussione del rapporto sullo stato di avanzamento 2013 del Programma della statistica cantonale 2012-15 (PP) e un primo bilancio (su struttura e portata) del PP2016-19, che dovrà essere redatto e approvato entro la fine del 2015.

Va inoltre segnalato che con la fine dell'anno la Commissione è giunta a fine mandato. È quindi stato necessario rinnovarla. Due dei sei membri hanno deciso di non ripresentare la propria candidatura ed è dunque stato necessario trovare dei sostituti. La nuova Commissione – competente per il quadriennio 2015-2018 – è stata nominata dal Consiglio di Stato con risoluzione governativa in data 10.12.2014.

Programma della statistica cantonale (PP) 2012-2015

In vista della redazione del Programma pluriennale 2016-19, che dovrà essere svolta nel corso del 2015, nel 2014 sono stati realizzati diversi lavori preparatori. In particolare, si è proceduto con un'analisi critica della struttura e della portata del PP2012-15. Simultaneamente, si è svolta una valutazione di quanto fatto in termini di pianificazione pluriennale della statistica a livello nazionale e in altre realtà cantonali, interpellando i colleghi d'oltralpe che se ne sono occupati e proponendo il bilancio critico svolto in Ticino quale tema di discussione della seduta di settembre della CORT (Conferenza romanda e ticinese degli uffici regionali di statistica).

Attività intercantonale

Come di consueto la Direzione ha preso parte ai lavori del gruppo romando e ticinese degli uffici di statistica (CORT), alle assemblee della Conferenza svizzera degli uffici di statistica (CORSTAT) e della conferenza di contatto tra gli uffici regionali e l'Ufficio federale di statistica (Regiostat). L'Ustat ha poi partecipato attivamente alle giornate svizzere della statistica, tenutesi a Yverdon-les-bains nel mese di ottobre e dedicate al tema "statistica come supporto alla decisione".

Va inoltre segnalata l'adesione di Ustat al progetto *EvalCharta* promosso dalla CORSTAT, che prevede la valutazione del grado di attuazione nelle diverse realtà cantonali dei principi della Carta della statistica pubblica svizzera (sottoscritta dal Ticino nel 2013). Dopo la

compilazione di uno specifico questionario, la CORSTAT valuterà l'insieme dei risultati e organizzerà un primo workshop nazionale. Il progetto ha preso avvio nel mese di ottobre. Con l'intento di migliorare i propri servizi all'utenza cantonale, in seno alla CORSTAT l'Ustat ha partecipato all'elaborazione di un concetto di accordo con l'Ufficio federale di statistica per poter ricevere l'informazione statistica anticipatamente rispetto alla pubblicazione. Sulla base di questo concetto, nel 2015 verrà avviato un progetto pilota (limitato per ora ad alcuni dossier tematici) che dà la possibilità agli uffici regionali di statistica di ricevere l'informazione statistica federale (sotto embargo) con un certo anticipo, così da poter preparare meglio la diffusione a livello cantonale.

Progetti centrali e trasversali

Nel corso del 2014, attraverso l'implementazione del Mandato di sviluppo web Ustat 2014, sono finalmente giunti a conclusione i lavori di revisione del sito Internet dell'Ufficio, iniziati nel 2010.

Gli obiettivi di questo progetto erano diversi: si voleva in primo luogo un sito maggiormente orientato al grande pubblico (meno tecnico) e che sapesse offrire accessi alle informazioni intuitivi e variegati, per rispondere a tipologie di internauti e bisogni informativi diversi. D'altra parte, era anche necessario aggiornare la tecnologia web agli standard in vigore presso l'Amministrazione cantonale e raggiungere un maggior grado di automazione, così da professionalizzare e razionalizzare la gestione corrente dello strumento, permettendo al contempo di monitorarne la fruizione. La nuova interfaccia web, pubblicata il 28 ottobre, offre nuove e diverse possibilità di navigazione e ricerca, una presentazione delle informazioni rinnovata, nuovi prodotti, come pure una maggiore interconnessione tra gli stessi (navigazione trasversale e per tema più facile rispetto al passato).

È infine pure giunto a conclusione il progetto federale di armonizzazione dei registri, che l'Ustat ha svolto in collaborazione con CSI e Movpop per fornire all'UST i dati sulla popolazione residente in Ticino. Sebbene la parte di armonizzazione statistica – almeno sul piano federale – potesse già essere ritenuta chiusa alla fine del 2012, nel 2014 è stato possibile terminare la fase progettuale anche a livello cantonale, poiché tutti i Comuni ticinesi sono passati all'invio centralizzato (i Comuni inviano i dati a Movpop, che fa un solo invio – centralizzato – per la statistica). L'invio centralizzato svolto a fine 2014 ha permesso di soddisfare sia i requisiti legali (trasmissione dati alle istanze federali attraverso Movpop, art. 1 LC 1.2.4.1), sia i livelli di qualità posti dall'UST. Se nel 2014 il progetto non aveva più un carattere eminentemente statistico, i lavori di transito all'invio centralizzato hanno comunque comportato un impegno consistente per l'Ustat, che ha preso a carico la gestione dei dati degli edifici e delle abitazioni (supporto ai Comuni per gli errori) e ha fornito un supporto al team di lavoro interdipartimentale (DFE e DI).

7.2.1.2. Attività nelle unità Ustat

Tra le attività del Settore società (SOC), quella di tipo ordinario ha svolto – come di consueto – un ruolo di rilievo, sia per quanto concerne l'aggiornamento e il mantenimento dei prodotti esistenti (annuario internet, annuario cartaceo, ecc.), sia per le richieste dell'utenza. Tra i fatti salienti del 2014 in questo ambito si possono citare la conferma di prolungare la densificazione della Rilevazione strutturale del Censimento federale della popolazione anche per il prossimo quinquennio. Nel corso dell'anno sono poi state pubblicate le schede sulla parità tra uomini e donne in Ticino, un documento rappresentativo di un nuovo tipo di pubblicazioni sintetiche e divulgative che si rivolgono a un pubblico molto vasto e diversificato. Un progetto reso possibile dalla fruttuosa collaborazione avuta con l'Ufficio della legislazione e delle pari opportunità e la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi.

Diverse energie sono poi state dedicate anche alle attività analitiche di approfondimento: sono proseguiti i lavori sui progetti inseriti a PP SOC1 (stranieri, migrazione e integrazione) e SOC2 (invecchiamento della popolazione) e sono iniziati i lavori per SOC3 (famiglie). Sono

inoltre continuate le collaborazioni e il coordinamento di attività relative alla statistica pubblica all'interno dell'Amministrazione cantonale (in particolare con la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie del DSS e con la Divisione della Cultura e degli studi universitari del DECS), come pure con altri attori coinvolti nell'analisi e nell'interpretazione di dati statistici (Usi e Supsi).

Globalmente, gli obiettivi che SOC si era prefisso per il 2014 sono stati raggiunti; il giudizio sulle attività è positivo.

L'attività del settore Economia (ECO) si è diramata come di consueto su più fronti. Il Settore ha garantito l'attività ordinaria sulle oltre trenta fonti statistiche di natura economica raccogliendo, elaborando, producendo, analizzando e diffondendo i dati, le tabelle e i contributi analitici per i vari canali dell'Ustat. In particolare ha diffuso informazione statistica tramite gli Annuari statistici (cartaceo ed elettronico), la rivista Dati, la collana Extra Dati, il Monitoraggio congiunturale, i notiziari statistici, le schede di monitoraggio (p. es. KIT MeLa, ora divenuto Panorama statistico del mercato del lavoro ticinese) e il servizio all'utenza (rispondendo direttamente a una novantina di richieste "elaborate" oltre alle altre sollecitazioni indirette smaltite con il supporto del CIDS). Il Settore ha inoltre seguito una serie di revisioni che hanno interessato diverse fonti statistiche nazionali su temi economici provvedendo, quando già possibile, ad adattare i propri prodotti. Parallelamente, ECO ha proseguito la propria attività sui progetti previsti dal Programma della statistica cantonale 2012-15 (in particolare ECO 1) ed è stato sempre attivo nella sua attività di consulenza, anche con la partecipazione in vari gruppi di lavoro a supporto dell'Amministrazione Cantonale (e soprattutto della Divisione Economia).

Nel 2014 il team di ECO è riuscito a rispondere bene alle sollecitazioni e ai doveri del Settore, soprattutto considerando che ha dovuto gestire una riduzione degli effettivi legata alla partenza di un collaboratore e alla riduzione del tempo d'impiego di un altro.

La produzione del Settore è stata in linea con gli obiettivi posti a piano. La valutazione dell'attività svolta è dunque positiva.

Il Servizio Banche dati e supporto tecnico (BDT) è responsabile della cura, della vigilanza e dell'aggiornamento di alcuni registri statistici, tra i quali il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA) e il Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS). Anche nel 2014 si è investito intensamente in questa attività, svolgendo compiti di natura ordinaria e straordinaria. Il ruolo centrale dei registri è ormai indiscutibile: il REA ad esempio, oltre a svolgere la funzione primaria di geolocalizzazione degli stabili e delle persone che li abitano, funge da base dati di riferimento per una serie di altri compiti, come l'applicazione dell'Ordinanza sulle abitazioni secondarie (OAS) o, più recentemente, la stima delle persone all'interno degli impianti di accumulazione o nelle zone di esondazione. Nel caso del REA, con l'intento di migliorare la qualità (affidabilità) del registro e di alcune sue variabili, si sono avviate delle collaborazioni con altre unità dell'Amministrazione cantonale per una verifica della completezza degli edifici e per un possibile sfruttamento delle informazioni sugli impianti di riscaldamento.

BDT si è inoltre occupato della qualità dei dati sugli abitanti estratti dai registri amministrativi comunali tramite la banca dati cantonale Movpop (Movimento della popolazione), che vengono inviati trimestralmente all'UST (vedi sopra). Nel 2014 BDT ha ultimato l'attività di analisi degli invii effettuati dai Comuni e dalla piattaforma Movpop per certificare alle autorità federali la bontà delle informazioni contenute nel registro cantonale. Ciò ha permesso il passaggio all'invio attraverso la banca dati Movpop, ottemperando così sia alle disposizioni del legislatore (art. 1 LC 1.2.4.1) in materia di raccolta e fornitura dati, sia di assicurare – per i dati di popolazione – un'uniformità qualitativa e di completezza su tutto il territorio cantonale.

BDT ha inoltre supportato dal profilo tecnico tutto l'Ustat organizzando, gestendo e aggiornando un insieme di banche dati diverse per tipologia e sistema di memorizzazione.

Nel 2014, il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) ha svolto l'attività corrente di aggiornamento dei prodotti di diffusione dell'informazione statistica (sito web e pubblicazioni cartacee), di gestione corrente delle raccolte documentarie (tra cui alcune attività straordinarie legate alla catalogazione e alla collocazione dei documenti), di fornitura dei servizi al pubblico (consulenza, fornitura di dati, prestito ecc.), come pure altre attività amministrative. Il Servizio è stato anche fortemente impegnato in progetti e attività straordinarie trasversali come la revisione del sito Internet e l'aggiornamento dell'Annuario statistico ticinese.

7.2.2 Ufficio energia (7.T27-28)

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e della Legge istituyente l'Azienda elettrica ticinese (LAET del 25 giugno 1958).

7.2.2.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nel corso del 2014 sono state svolte le attività correnti per nuove richieste di autorizzazioni e concessioni (quale procedura direttrice per giungere alla decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure Lcoord) oltre a un limitato lavoro di aggiornamento degli archivi, con la verifica degli incarti e delle vecchie autorizzazioni rilasciate in forma precaria, a seguito dell'impegno particolare di risorse profuso nell'ambito dell'organizzazione e gestione amministrativa del nuovo Fondo energie rinnovabili (FER). Per quanto concerne gli incarti più significativi rileviamo quanto segue:

- *Ritom*: i lavori per il rilascio della nuova concessione per lo sfruttamento delle acque negli impianti idroelettrici del Ritom sono proseguiti sulla base delle differenti procedure coordinate fino a giungere a conclusione in data 23 dicembre 2014 con il licenziamento da parte del Consiglio di Stato del Messaggio [M7029](#) concernente il rilascio alla costituenda Ritom SA (75% FFS e 25% Cantone Ticino) della nuova concessione approvata dal Gran Consiglio nel marzo 2015.
- *CEL Lavizzara*: in data 10 marzo 2014 il Gran Consiglio ha approvato il messaggio governativo dell'11 dicembre 2013 (messaggio [M6883](#)) concernente il rilascio alla costituenda CEL Lavizzara SA della concessione per l'utilizzazione delle acque del Rì di Tomè a Broglio e approvazione della variante di PR di Lavizzara - sezione di Broglio "Centralina elettrica" con autorizzazione al dissodamento.

In collaborazione con i colleghi di altri servizi competenti dell'amministrazione cantonale sono pure state eseguite verifiche preliminari a differenti stadi della procedura per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, di alcuni progetti per la realizzazione di centraline idroelettriche su corsi d'acqua o negli acquedotti esistenti.

Riassumendo, nel corso del 2014, oltre alla summenzionata concessione di competenza del GC, sono state rilasciate 8 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, di cui una quale rinnovo e adattamento di una precedente decisione. Sono state inoltre stralciate e modificate rispettivamente 2 e 5 autorizzazioni, oltre a 10 verifiche di vecchi incarti d'archivio.

7.2.2.2 Fondo energie rinnovabili (FER)

Il 10 dicembre 2013 il Gran Consiglio ha approvato il [messaggio M6773](#) con il quale è stato istituito il fondo per le energie rinnovabili FER. L'ufficio dell'energia funge da gestore amministrativo-finanziario del fondo e, con i colleghi del DT, oltre ad allestire lo specifico Regolamento, approvato dal CdS in data 29 aprile 2014, ha provveduto alla creazione delle necessarie procedure e dei supporti informatici per la banca dati e per la gestione della

fatturazione. Dopo questa prima fase progettuale, il fondo è divenuto operativo dal 1. maggio e fino al 31 dicembre 2014 sono state presentate 570 richieste per la realizzazione di impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili in Ticino.

7.2.2.3 Statistica energia

La raccolta dei dati necessari per redigere la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia, come per l'anno precedente, anche nel 2014 è stata effettuata in collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC). La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'Annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio dell'energia.

7.2.2.4 Gruppi di lavoro

L'ufficio energia, con i suoi collaboratori, partecipa inoltre ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla LA-LAEI.

Allo scopo di esaminare nuovi modelli organizzativi del mercato elettrico ticinese individuati in precedenti studi richiesti dal DFE, nel mese di luglio il CdS ha istituito il Gruppo di lavoro Riorganizzazione settore elettrico ticinese (RIELTI) con l'incarico di elaborare uno o al massimo due scenari concreti per una nuova struttura di collaborazione nel settore energetico coinvolgendo i vari attori. Il gruppo di lavoro ha consegnato il suo rapporto a inizio dicembre, rapporto che è stato sottoposto al CdS per valutazione e decisione e successivamente posto in consultazione presso i Comuni.

Il responsabile dell'ufficio è inoltre membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e rappresenta il Cantone, quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana).

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK), il responsabile dell'ufficio, quale coordinatore cantonale, ha inoltre partecipato alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi concernenti l'economia delle acque.

7.2.3 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio del Consiglio di Stato sui consuntivi 2014.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare un aumento di 8.75 unità (0.18%), fissandosi al 31 dicembre 2014 a 4'618.41 unità a tempo pieno (UTP).

I potenziamenti più significativi a PPA, sono stati decisi per:

- 15 UTP per la Polizia cantonale a seguito della decisione di potenziamento della stessa (altri potenziamenti seguiranno nei prossimi anni), comunque l'organico della Polizia supera il PPA per un equivalente di 46 UTP (esuberanti);
- 4.4 UTP presso l'Ufficio dell'aiuto e della protezione a seguito della modifica della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele (M 6611 del 7 marzo 2012 e M 6714 del 28 novembre 2012);
- 2 UTP presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale a seguito dell'internalizzazione delle attività di preparazione e realizzazione del Foglio Ufficiale;
- 2.4 UTP suddivisi in diversi settori del DECS;
- 1 UTP presso l'Ufficio giuridico dei Servizi generali del DT;
- 5 UTP presso la Divisione delle contribuzioni, nell'ambito di una decisione di potenziamento che avrà effetti anche nei prossimi anni;

- 4 UTP presso la Divisione dell'economia, principalmente per la sorveglianza del mercato del lavoro.

Nel contempo è stato ridotto il PPA di 26.59 UTP a seguito di trasferimenti di attività al di fuori dell'amministrazione:

- 15.9 UTP trasferite all'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, a seguito delle modifiche legislative che hanno portato l'Istituto ad essere un'entità del tutto autonoma;
- 3.2 UTP dell'ex Istituto di microbiologia, trasferite all'EOC o alla SUPSI, nonché a seguito di modifiche di PPA attribuito ma non occupato e ad alcune riduzioni.

Si rileva il fatto che i posti PPA riflettono il numero di unità (di soli funzionari) autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2014 un totale di 8133.85 UTP (impiegati, ausiliari e docenti).

Per quanto concerne la formazione continua erogata dal CEFOS, rispetto al 2013 la quantità di corsi "standard" (da catalogo) erogati e il numero di partecipanti ai medesimi sono aumentati (+14.4%), quella dei corsi ad hoc (organizzati su richiesta) ha visto un notevole aumento delle giornate complessive (da 3 a 30.5) e del numero di partecipanti (da 51 a 207). Riguardo ai corsi obbligatori per funzionari dirigenti i corsi erogati sono stati 19 (2 nel 2013), i partecipanti 239 (130 nel '13) e i giorni di formazione complessivi 31 (10 nel 2013).

I corsi obbligatori per funzionari dirigenti costituiscono una parte rilevante dell'impegno. I primi feed-back di questa formazione ne testimoniano il successo e confermano che ne era sentito il bisogno. I moduli di formazione permettono ai funzionari dirigenti di estendere le loro competenze di conduzione, forniscono degli strumenti manageriali immediatamente spendibili sul lavoro e creano anche opportunità di intervento organizzativo o di coaching. In sintesi si stanno realizzando nella pratica quotidiana gli auspici che avevano spinto la SRU (supportata in questo dai funzionari dirigenti medesimi) a proporre al Consiglio di Stato un modello formativo obbligatorio per i nostri dirigenti. Anche la formazione per i neo-assunti sta dando dei risultati interessanti, sia in termini di competenze acquisite dai collaboratori, ma soprattutto nella presa di coscienza di cosa significa lavorare per il bene pubblico a servizio del cittadino e al di là degli steccati dipartimentali.

Per la SRU, l'anno è stato inoltre caratterizzato dalla continuazione del lavoro di preparazione in vista dell'introduzione di una nuova scala stipendi e della revisione delle funzioni in base alla valutazione analitica delle funzioni. A questi impegni pianificati si sono aggiunti alcuni progetti decisi nell'ambito della Roadmap.

Per i lavori concernenti la scala stipendi e la revisione delle funzioni è stata proposta al Consiglio di Stato e successivamente posta in consultazione presso le associazioni del personale, una prima bozza di nuova Legge sugli stipendi. Al momento si sta affinando il disegno di legge e una prima bozza di Messaggio che una volta pronto, verrà trasmesso all'attenzione del Gran Consiglio. Per quanto concerne la revisione delle funzioni, è stata condotta la consultazione nei singoli Dipartimenti e il risultato è in discussione presso il Consiglio di Stato.

L'attività della Sezione per quanto riguarda nuove iniziative o progetti già in corso si è concentrata sui seguenti temi:

- Impostazione di una prima idea di come effettuare la valutazione delle prestazioni che servirà per mettere in atto alcuni elementi presenti nel disegno di nuova Legge stipendi. In una prima fase d'implementazione si vuole evitare un eccesso di formalismo, per non caricare eccessivamente i collaboratori sia dirigenti sia non. Per questo motivo ci si appoggerà alle procedure già in atto da un paio di anni per la gestione dei passaggi in classe alternativa e classe tra parentesi. Man mano che la capacità dei collaboratori aumenterà, si potrà senz'altro affinare e migliorare le procedure.

- Conclusa la revisione totale del Regolamento dei dipendenti dello Stato, messa in vigore dal 1. settembre 2014, dopo che le associazioni del personale hanno partecipato alla consultazione.
- Approvazione da parte del Consiglio di Stato della revisione delle regole sull'orario flessibile. Il modello di gestione delle assenze/presenze proposto nella nuova direttiva, per la cui identificazione si è pure fatta una comparazione tra i vari modelli in uso in diverse amministrazioni pubbliche, ha quale obiettivo principale una maggior flessibilità e permette una gestione del tempo di lavoro maggiormente orientata alla fluttuazione dei tempi di lavoro nei singoli servizi.
- Proseguimento dei lavori inerenti il progetto e-recruiting per l'implementazione che dovrebbe avvenire a tappe nel corso del 2015.
- Conclusione dell'analisi (sulla base dei dati di un sondaggio interno) circa il progetto di gestione delle microassenze. Si è riscontrato che il fenomeno delle microassenze non è particolarmente diffuso e non rappresenta un problema particolare. Ciononostante si sono messe in atto delle raccomandazioni e delle ulteriori misure di controllo.

In ambito Roadmap si sono portati a termine i seguenti progetti:

- Il progetto di management delle idee, con lo scopo di ottenere delle proposte ai fini del risparmio, è stato concluso con la raccolta di 195 idee. La selezione successiva ha portato a premiare un'idea concernente la condivisione delle competenze su una piattaforma digitale. Questo allo scopo di far beneficiare l'AC e i suoi collaboratori delle competenze individuali con l'auspicio che tale piattaforma possa consentire in misura sempre maggiore di far capo alle competenze interne.
- È stato effettuato il sondaggio di clima in ambito funzionari (non docenti) e sono stati pubblicati i risultati del medesimo sull'Intranet aziendale. Si constata una generale soddisfazione rispetto alle condizioni di lavoro e al clima aziendale. Qualche cenno critico lo si rileva nell'ambito della politica salariale, non tanto sui livelli di stipendio quanto nella parziale mancanza di trasparenza del sistema salariale. Questo risultato mostra come sia importante poter porre mano al modello di retribuzione e in questo senso conferma gli sforzi che si stanno compiendo per la valutazione delle funzioni e per la nuova Legge stipendi.
- È stata effettuata l'analisi economica per verificare l'impatto dell'eventuale introduzione delle 40 ore settimanali. Dato che l'introduzione delle 40 ore comporterebbe la necessità di potenziamento di vari settori il cui costo, a fronte della situazione finanziaria del Cantone, non sarebbe attualmente sostenibile, è stato deciso di sospendere per ora una sua implementazione.
- È stata proposta una modalità per l'esame e valutazione di progetti in ambito informatico che necessitano di analisi organizzative prima di dotarsi di applicativi di una certa importanza. Le tecniche di analisi proposte possono essere senz'altro utilizzate anche per valutare le necessità di potenziamento dell'organico, se si vuole.

L'avvio di questi progetti, di cui gli ultimi due citati non erano pianificati, nonché la priorità che si è dovuto dare al progetto di e-recruiting (a causa dei dati del 2013 che mostravano volumi in sensibile aumento sui concorsi), ha comportato la sospensione temporanea del progetto di gestione elettronica del dossier dei dipendenti. Si continuerà nel corso del 2015.

Per quanto riguarda il progetto di mobilità aziendale nell'amministrazione cantonale, si rileva l'ulteriore incremento dei dipendenti cantonali che hanno optato per l'uso del mezzo di trasporto pubblico per recarsi al lavoro: nell'anno 2014 i collaboratori detentori di un abbonamento Arcobaleno aziendale annuale sono stati 796 con un aumento di 11 dipendenti rispetto al 2013.

7.2.4 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale.

Nel corso del 2014 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione sono stati i seguenti:

- Nuovo modello contabile MCA2: nel corso del mese di marzo 2014 è stata effettuata la migrazione del piano contabile sul nuovo modello e a fine settembre è stato presentato il preventivo 2015 sulla base delle nuove norme. È stato inoltre dato supporto metodologico per l'allineamento a MCA2 di tutti gli applicativi informatici che hanno un proprio piano contabile e che si interfacciano con lo strumento contabile centrale dell'AC. Ricordiamo che il nuovo modello contabile per gli enti pubblici s'ispira ai criteri (norme) definiti dagli standard contabili internazionali per la tenuta dei conti degli enti pubblici (IPSAS) e sancisce il passaggio alla presentazione dei conti secondo la situazione patrimoniale reale.
- Nel corso dell'anno è stato pure aggiornato il Regolamento della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (RGF) che sarà presentato nel corso dei primi mesi del 2015.
- Supporto metodologico, insieme al CSI, per la gestione di progetto per l'introduzione dell'applicativo CARI in seno alla Sezione delle circolazioni. Nel mese di settembre 2014, il nuovo strumento informatico è stato messo in produzione, sostituendo un parco applicativo ormai arrivato alla fine del suo ciclo di vita.
- Introduzione E-fattura: nel corso dell'ultimo trimestre del 2014, è stato dato avvio al progetto di introduzione del sistema di e-fatture per quanto concerne il sistema di fatturazione SAP-SD, gestito dalla SF. Contestualmente all'apertura di questo progetto, è stata supportata la Sezione della circolazione per l'introduzione dell'e-fattura in ambito del nuovo applicativo CARI, messo in produzione nel mese di settembre 2014. Si prevede una messa in produzione dell'e-fattura in CARI nei primi mesi del 2015.
- E-portale: nel corso degli ultimi mesi del 2014, la SF in collaborazione con il CSI ha dato avvio a uno studio e alla realizzazione di un portale internet per la vendita e il pagamento online di servizi offerti dalla Divisione delle contribuzioni (incasso tasse causali). La messa in produzione è prevista per i primi mesi del 2015.
- Nel mese di novembre 2014 è stato presentato il nuovo Rapporto sui conti dello Stato 2015. Il documento, che sarà preparato regolarmente due volte all'anno con i conti consuntivi dell'anno precedente e quelli preventivi dell'anno seguente, permette una migliore fruibilità dei dati finanziari, raggruppati per le principali voci di spesa e ricavi e presentati in modo aggregato per centro di costo o per gruppi degli stessi. In questo modo viene semplificata la lettura del dato contabile e vengono nel contempo mostrati quali sono compiti, attività e progetti dei singoli servizi correlandoli agli effettivi di personale e alle risorse finanziarie disponibili.
- Sostituzione progressiva del programma di fatturazione FAGEN con il modulo di fatturazione SAP-SD: l'implementazione di SAP-SD procede ad un buon ritmo. Nel corso del 2014 la fatturazione è stata implementata in ulteriori 18 CRB e sono stati formati 26 nuovi utenti, raggiungendo pertanto a fine 2014 un totale di 50 CRB e 127 utenti attivi su SAP-SD.
- Realizzazione del progetto di sviluppo della gestione delibere su SAP (GESMAN-SAP): l'obiettivo generale del progetto è quello di portare il processo di gestione di una commessa pubblica, dal momento della delibera fino alla liquidazione (pagamenti), sul sistema informativo centrale dell'amministrazione SAP, in modo da poter seguire anche la cronistoria degli ampliamenti e l'avanzamento dei pagamenti. Il progetto si è svolto nel corso del 2014 concludendosi in anticipo sui tempi previsti e a minor costo. L'obiettivo è stato raggiunto e la nuova gestione commesse pubbliche (GCPUBB) è operativa su SAP a contare dal primo gennaio 2015.

- La strategia di gestione della tesoreria richiede una costante attenzione all'evoluzione dei mercati come pure del contesto normativo di riferimento e questo allo scopo di ottimizzare la composizione ed il costo del portafoglio debitorio.
- Nel corso del 2014 è proseguito il progetto previsto nell'ambito della Roadmap che ha quale obiettivo di giungere a ottimizzare e uniformare le procedure d'incasso mediante la centralizzazione delle competenze. Parallelamente è previsto l'allestimento di un inventario delle principali informazioni riferite alle attività d'incasso di tutta l'Amministrazione cantonale.

7.2.5 Sezione della logistica (7.T22-26)

Con l'inizio dell'anno si è concretizzato l'importante cambiamento organizzativo deciso nel 2013. Di conseguenza durante l'anno si è consolidata la riorganizzazione della Sezione.

7.2.5.1 Pianificazione aziendale

Nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap è stato eseguito un progetto di analisi delle attività della Sezione con l'obiettivo di ottenere un confronto intercantonale relativo agli effettivi del personale messo in relazione con il parco immobiliare dello Stato e benchmarking con il settore privato in termini di quantità e qualità del servizio prestato.

Il confronto con altri committenti dimostra come la SL sia in linea con altre organizzazioni e istituzioni similari.

Dall'analisi è pure emerso che all'interno della Sezione vi è un disequilibrio nella ripartizione delle risorse tra i vari processi produttivi. In effetti alcune attività sono sotto dimensionate mentre altre sono sovra rappresentate.

Attraverso la messa in atto di alcuni provvedimenti citati nel rapporto redatto dagli specialisti, nei prossimi anni, e considerando il rapporto costo/beneficio, la fattibilità e le tempistiche necessarie, sarà possibile ridurre le risorse di circa 4-5 unità.

Le prime due unità sono state ridotte a partire dal primo gennaio 2015, non sostituendo parte del personale che ha lasciato la Sezione.

Sarà altresì importante intervenire nel medio termine, tramite commutazioni di funzioni in occasione di sostituzione di personale e con adattamenti organizzativi, per riequilibrare la distribuzione delle risorse tra i vari processi operativi.

Sono stati inoltre superati positivamente gli audit per il mantenimento della certificazione ISO 9001.

7.2.5.2 Finanza e controllo

Nel corso dell'anno è continuato il costante monitoraggio del budget con report e controlli a cadenze regolari. Questa attenzione ha contribuito a confermare la preventivata diminuzione della spesa per beni e servizi (-0,6% rispetto al preventivo) e ha permesso di mantenere il volume di investimenti per costruzione e manutenzione di immobili in linea con il preventivo 2014 anche se, come vedremo nel capitolo 7.2.5.5, vi sono stati diversi progetti che hanno subito dei rallentamenti.

7.2.5.3 Gestione del patrimonio

Gestione del costruito

Nel 2014 è stata perseguita la politica di manutenzione adottata dalla Sezione della logistica in ambito di gestione del patrimonio immobiliare costruito, finalizzata all'adeguamento normativo cogente (con particolare riferimento alla riqualifica energetica e alla messa in sicurezza degli edifici), conseguendo uno standard di qualità conforme e perseguendo contemporaneamente la missione centrale della manutenzione, che è sintetizzabile nel garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore e le prestazioni entro limiti accettabili per tutta la vita utile, favorendo

modifiche tecniche e normative ai requisiti tecnici iniziali o nuovi scelti dal gestore o richiesti dalla legislazione.

Del credito quadro per il periodo 2013-2019 di complessivi CHF 50.0 mio, approvato dal Parlamento con Decreto legislativo del 20 giugno 2013 (destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti di diversi edifici di proprietà dello Stato), nel corso del 2014 sono stati investiti CHF 8.98 mio.

Nuovi progetti e realizzazioni

Durante l'anno sono stati svolti importanti studi di fattibilità e rapporti di programmazione, ai quali è stata data una particolare attenzione secondo gli indirizzi della strategia immobiliare, o per rispondere a esigenze dell'utenza, che sono sfociati, o lo saranno nel corso del 2015, in messaggi governativi all'attenzione del parlamento.

In particolare possiamo evidenziare:

Edilizia amministrativa

- Centrale Cantonale di Allarme (CECAL), Bellinzona
- Reparto mobile 1 della Polizia e Unità territoriale IV Camorino
- Unificazione della sede del Centro di formazione degli enti locali (CFEL) e dei corsi professionali della sicurezza (CPSICUR) con la sede del Centro di formazione per formatori (CFF) e del Centro di formazione e sviluppo (CEFOS) nello stabile La Monda 3 Camorino
- Logistica Servizi giudiziari del Luganese
- Centro di pronto Intervento Mendrisio, sede Polizia cantonale
- Nuove sedi regionali dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione (UAP) a Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio

Edilizia scolastica

- Comparto scolastico ex Torretta Bellinzona
- Ampliamento della Scuola cantonale di commercio Bellinzona
- Formazione di nuovi campi in duro e sistemazione esterna Scuola media Giubiasco
- Ampliamento Scuola media "La Morettina" Locarno
- Refezione scolastica provvisoria Scuola media Barbengo
- Aule provvisorie Scuola media Savosa
- Comparto scolastico Mendrisio

Concorsi d'architettura

- Comparto scolastico Sme – SE – SI Castione

Tutti gli altri progetti, per i quali non è ancora stato elaborato uno studio specifico, sono stati pianificati a livello di piano finanziario.

Inoltre si conferma che l'allestimento di un corretto piano di progetto e di precise schede per le sistemazioni logistiche si stanno rivelando efficaci strumenti di lavoro per la tracciabilità delle diverse fasi di progetto.

7.2.5.4 Gestione degli edifici

Strumenti di pianificazione

Il processo che regola la corretta gestione del patrimonio immobiliare si fonda su una serie di elementi chiave, in particolare:

- Il controllo che le esigenze della proprietà siano soddisfatte con l'impiego del patrimonio immobiliare;
- La conoscenza dello stato e della consistenza del patrimonio immobiliare;
- Il controllo del rendimento economico dei beni;
- La programmazione di ogni intervento;
- La definizione e il controllo tecnico ed economico nel tempo attraverso idonee procedure di verifica.

Nell'ambito del processo di rinnovamento in atto presso la Sezione della logistica, per rispondere adeguatamente a questi compiti si è provveduto a porre le basi per implementare un sistema per lo sviluppo di nuovi strumenti utili alla pianificazione e gestione del patrimonio immobiliare, riprendendo le normative tecniche ufficiali di riferimento.

Gestione superfici

Nel corso del 2014 è stata adottata per la prima volta la nuova procedura per la formulazione delle richieste logistiche da parte degli utenti, stabilita dal Consiglio di Stato, con nota a protocollo n. 60/2013 del 22 maggio 2013. Questa procedura impone una pianificazione delle sistemazioni logistiche per l'anno entrante, ciò che facilita la determinazione delle priorità e il controllo dei crediti.

L'esito di questa nuova modalità di formulazione e gestione delle richieste logistiche può essere giudicato a livello generale positivo.

Il processo di gestione delle superfici ha permesso di rispondere a 171 richieste presentate da parte degli utenti, le cui casistiche spaziano dalla sistemazione e nuova attribuzione di pochi uffici fino a progetti più rilevanti che comportano la ricerca di spazi sul mercato immobiliare e importanti locazioni.

Di seguito viene riportata la ripartizione delle richieste per dipartimento:

Conteggio richieste 2014:

Dipartimento	N. Richieste
Cancelleria dello Stato (CANC)	14
Dipartimento delle istituzioni (DI)	64
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	16
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	38
Dipartimento del territorio (DT)	13
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	24
Altro (-)*	2
Totale richieste 2014	171

* Interventi vari in edifici, interventi per terzi in locazione presso uno stabile di proprietà TI, altre esigenze

7.2.5.5 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e conservazione è stata leggermente inferiore agli obiettivi di investimento indicati nel preventivo dell'anno 2014 con un investimento lordo di CHF 39.0 mio a fronte di un preventivo di CHF 41.5 mio. Lo scostamento è spiegabile sostanzialmente con il posticipo di alcuni progetti come ad esempio la ristrutturazione del pretorio di Bellinzona con le relative sedi provvisorie, l'allacciamento dei primi edifici alla rete di teleriscaldamento Teris, l'ampliamento della scuola media di Viganello ed i campi sportivi esterni alla scuola media di Giubiasco.

Nel 2014, oltre ai cantieri in corso, si sono portate a conclusione alcune importanti opere:

Progetti in corso

Bellinzonese e valli:

- Bellinzona, Centro Gioventù e Sport (G+S)
- Giubiasco, Stabile SSPSS 3° tappa
- Camorino, adattamenti Centro manutenzione autostradale, Unità territoriale 4
- Giubiasco, risanamento scuola media
- Bellinzona, ristrutturazione Istituto cantonale di economia e commercio

Luganese:

- Barbengo, prefabbricato ristorante scolastico

*Progetti conclusi**Bellinzonese e valli:*

- Camorino, nuova sede reparto del traffico
- Giubiasco, doppia palestra provvisoria SSPSS
- Cresciano, deposito servizio reperti
- Bellinzona, sostituzione lift Castelgrande
- Cadenazzo, manutenzione straordinaria e adeguamento normativo STPA

Locarnese:

- Minusio, rifacimento tetti piani della SM
- Locarno, celle di fermo presso il Pretorio

Luganese:

- Breganzona, Archivio Vergiò
- Lugano, celle di fermo presso il Palazzo di giustizia

Mendrisiotto:

- Mezzana, Nuovo dormitorio e spazi ristoro

7.2.5.6 Amministrazione immobiliare

Nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap è stato attivato il progetto concernente la riduzione degli stabili in affitto. In particolare, quale progetto pilota, la Sezione ha approfondito il tema degli stabili del Bellinzonese con la proposta di avviare uno studio sul comparto di Via Tatti.

Durante l'anno l'analisi delle esigenze dei Servizi dell'amministrazione cantonale ha permesso di ridurre la superficie degli spazi amministrativi in locazione del 7.20% a favore degli spazi in proprietà Stato, che ha registrato un incremento di ca. il 7%.

Per quanto attiene invece agli spazi scolastici vi è un aumento sia delle superfici degli spazi in locazione che di quelle in proprietà Stato, rispettivamente del 8.75% e del 2.10%.

L'aumento delle superfici in proprietà terzi è da ascrivere in modo particolare alle esigenze della Scuola superiore delle professioni sanitarie e sociali (SSPSS).

Le modifiche delle superfici locate e la richiesta di adattamento dei canoni di locazione, attuata in modo sistematico in relazione all'evoluzione al ribasso dei tassi ipotecari, ha permesso una minor spesa netta su base annua dei costi di locazione per gli spazi amministrativi di ca. il 6.3%, pari a ca. CHF 432'000.00.

Per gli spazi scolastici in proprietà terzi si contabilizza per contro una maggior spesa netta di ca. il 16%, pari a ca. CHF 664'000.00.

7.2.5.7 Gestione tecnica e mantenimento

Nel corso del 2014, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati eseguiti interventi correttivi atti a mantenere l'efficienza degli stabili assicurandone l'esercizio e la funzionalità.

È stata data particolare attenzione agli aspetti legati al risanamento energetico, alle misure di sicurezza, alla protezione incendio, alla bonifica di materiali pericolosi, all'adeguamento degli impianti elettrici secondo le ordinanze OIBT e all'ottimizzazione dell'illuminazione, e si è favorito la produzione di calore con fonti di energia rinnovabile in modo da ridurre le immissioni CO₂ mediante interventi di risanamento su centrali termiche con la sostituzione dei vettori energetici.

È stato licenziato il messaggio per la richiesta dei crediti per concretizzare i futuri collegamenti alla rete di teleriscaldamento Teris di diversi edifici pubblici nel comparto di Bellinzona.

Siamo inoltre stati confrontati con esigenze di gestione e organizzazione di misure di sicurezza sul territorio per alcune sedi scolastiche dovute al ripetersi di atti di vandalismo che hanno provocato danni alle strutture di nostra gestione.

Nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap è stato attivato il progetto relativo al riesame degli standard di costruzione nel settore dell'edilizia.

7.2.5.8 Formazione del personale

La Sezione continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale tramite formazioni specifiche e workshop sia interni che esterni alla Sezione.

Nel corso dell'anno sono state erogate una media di 2.4 giornate di formazione per ogni unità. Questo dato rappresenta una conferma dell'impegno costantemente profuso negli ultimi anni. Si continuerà a lavorare nel 2015 tramite una pianificazione della formazione mirata in funzione del ruolo di ogni singolo collaboratore.

7.2.5.9 Servizi

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- Traslochi
- Sistemi di videosorveglianza e controllo accessi (security)
- Posteggi
- Segnaletica degli immobili
- Approvvigionamento di materiale e attrezzature
- Pulizia
- Gestione dei rifiuti

Tutti i servizi sono stati fortemente sollecitati dall'utenza anche nel corso del 2014.

Considerando l'esiguo numero di reclami a fronte dell'elevato numero di interventi erogati, si può affermare che le prestazioni sono state erogate con buona soddisfazione dell'utenza.

Oltre al notevole sforzo nel garantire la qualità operativa dei servizi, non è mancato l'impegno nel miglioramento continuo delle modalità di esecuzione.

Per quanto riguarda in particolare il settore degli acquisti, nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap è stato attivato il progetto relativo al riesame degli standard per agevolare una maggior messa a concorso delle forniture a favore di una riduzione dei costi, con risultati già concreti nel 2014 e che si prevede saranno ancor più tangibili nel 2015.

7.2.6 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale (AC), ha garantito anche nel 2014 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Il costante ed eterogeneo aumento della richiesta informatica da parte dei servizi dell'AC ha richiesto un impegno continuo da parte di tutti i collaboratori, i quali hanno saputo rispondere efficacemente alle continue sollecitazioni dell'utenza.

La tabella 7.T3 mostra la progressione delle attività in termini concreti e permette di verificare il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è indice dell'efficienza recuperata finora e delle possibilità offerte al CSI dallo statuto di UAA.

Il CSI ha implementato una nuova struttura organizzativa, avallata dal Consiglio di Stato, con il preciso obiettivo di rispondere anche alle richieste odierne e future dell'utenza; sono stati rivisti

i 154 processi di lavoro, verificate eventuali nuove sinergie, definiti i possibili recuperi di risorse ed attuate, ove possibile, eventuali nuove modalità di lavoro. La Direzione del CSI ha preso le necessarie misure per garantire che la riorganizzazione non interferisca sulla qualità, sulla sicurezza e sulla stabilità delle prestazioni erogate. Particolare attenzione è stata posta alla formazione del personale sulle metodologie di erogazione dei servizi IT (metodo ITIL), questa attività verrà sviluppata nel corso dei prossimi due anni al fine di allineare le prestazioni e la loro modalità di fornitura, con gli standard nazionali e internazionali: per raggiungere questo obiettivo verranno definiti strumenti (catalogo dei servizi), flussi e prestazioni.

7.2.6.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 31% progetti
- 32% infrastruttura
- 11% commesse
- 25% prodotti (manutenzione applicativa e servizi)
- 1% stampati e riproduzione

7.2.6.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti realizzati nel 2014 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti principali terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

7.2.6.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni

- SIT, gestione e pubblicazione dati sui pericoli naturali;
- SIFTI, implementazione della storicizzazione dei dati per gli uff. registri;
- Applicativo "Interpreti" per Polizia Cantonale;
- Nuovo applicativo "Obbligo Deposito Ipoteca Legale";
- Nuovo applicativo per sezione della Circolazione;
- Aggiornamento software TESEU;
- Nuovo contact center Ufficio migrazione.

Dipartimento della sanità e della socialità

- Aggiornamento RIPAM dopo modifica LCAMal e votazione popolare;
- Gestione automatizzata delle ispezioni Laboratorio cantonale (penna ottica).

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- App mobile per primi soccorsi;
- GAGI – Gestione allievi / Gestione Istituti;
- App mobile menu scolastici (Restò);
- Studio di fattibilità progetto Samàra;
- Studio di fattibilità Osservatorio culturale.

Dipartimento del territorio

- Nuovi formulari per incentivi energetici, integrazione con SAP;
- Monitoraggio dighe;
- Catasto delle restrizioni di diritto pubblico;
- Portale Geoinformazione.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Procedure esecutive per Tassa Militare;
- Nuovo piano contabile MCA2;
- Aggiornamento App mobile per raccolta leggi;
- Gestione mandati su SAP;
- Inizializzazione progetti quickwins Roadmap;
- Portale progetti Roadmap compreso accesso esterno per GC.

Cancelleria dello stato

- Progetto pilota Social Network;
- Portale incarti Cancelleria e CdS.

Attività forensi in collaborazione con le autorità inquirenti:

- 15 interventi di supporto alla polizia giudiziaria;
- 150 casi attivi sull'infrastruttura di analisi presso il CSI;
- 10 interventi a supporto di interrogatori del Ministero Pubblico;
- 260 dispositivi analizzati e 50 TBytes di spazio utilizzato per dati forensi.

7.2.6.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei serviziElenco progetti:

- NPAC (Nuova Postazione AC con Windows7), 4000 PC aggiornati (75%);
- SharePoint – infrastruttura e applicazioni per vari servizi dell'AC;
- Implementazione di uno strumento per il “mobile device management”;
- Aggiornamento infrastruttura di virtualizzazione;
- Studio su banca dati Open Source PostgreSQL;
- Realizzazione nuova struttura di rete virtuale per i Comuni (8 Comuni collegati);
- Collegati l'80% degli stabili AC in fibra ottica: Bellinzona (100%), Lugano (95%);
- Formazione
 - 11 corsi ITIL erogati → 40 partecipanti
 - 25 corsi tecnici erogati → 200 partecipanti
 - 165 corsi NPAC → 1800 partecipanti
 - 25 Workshop organizzati → 350 partecipanti
- Studio per la scelta di uno strumento di archiviazione della posta elettronica per tutta l'AC;
- Aggiornamento di decine di prodotti alle versioni più attuali.

7.2.6.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2004 = base 100):

- Tutti gli indicatori segnalano un aumento della richiesta informatica, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa; questo trend si conferma ormai da anni e imporrà le necessarie riflessioni in merito alle risorse disponibili;
- Oltre il 55% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)**7.3.1 Considerazioni generali**

Nonostante nel 2014 l'evoluzione congiunturale cantonale abbia subito un rallentamento rispetto al 2013 (il tasso di crescita in termini nominali è passato dall'1.9% all'1.2%), le entrate

fiscali sono globalmente cresciute, sostenute in particolare dall'importante incremento del gettito di cassa dell'imposta sugli utili immobiliari. Per maggiori informazioni in relazione all'evoluzione dei gettiti fiscali e agli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2014 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Tra gli eventi che hanno maggiormente segnato lo scorso anno non si può non menzionare il raggiungimento di un accordo sulle vertenze fiscali tra Svizzera e Italia. Complice l'introduzione nella vicina penisola della procedura di "collaborazione volontaria" (più nota con il termine anglosassone *voluntary disclosure*), la quale ha accelerato l'iter negoziale al fine di permettere ai contribuenti italiani con capitali in Svizzera di regolarizzare la propria posizione con il fisco senza incorrere in sanzioni penali per reati fiscali, dopo tre anni di trattative lo scorso dicembre è stata finalmente trovata un'intesa sul dossier fiscale tra la Svizzera e l'Italia. L'accordo, firmato dalle parti il 23 febbraio 2015 a Milano, sancisce l'adesione al protocollo di modifica della Convenzione per evitare le doppie imposizioni che consentirà lo scambio di informazioni fiscali su richiesta e di una "road map" per i futuri negoziati sull'imposizione dei frontalieri, le "black list" italiane, la questione di Campione d'Italia e l'accesso ai mercati finanziari.

Sul piano federale, nel 2014 sono state avviate diverse consultazioni, di cui due di particolare rilievo per il nostro Cantone. La prima riguarda la revisione dell'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrativa, la quale stabilisce in particolare che in futuro gli assoggettati all'imposta alla fonte (frontalieri e permessi L) che conseguono almeno il 90% del loro reddito in Svizzera ("quasi-residenti") possano chiedere di beneficiare della tassazione ordinaria. La seconda verte sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese, la quale prevede – tra le altre cose – l'abolizione delle tassazioni privilegiate ai fini cantonali, l'introduzione di nuove agevolazioni fiscali compatibili con gli standard internazionali, l'abolizione dell'esenzione degli utili da capitale derivanti da titoli e una ridefinizione dei parametri per il calcolo del potenziale delle risorse nell'ambito della perequazione fiscale intercantonale.

A livello politico, il 2014 è stato altresì marcato dalla bocciatura, il 30 novembre 2014 con il 59.2% di voti contrari, dell'iniziativa popolare federale "Basta ai privilegi fiscali dei milionari" (abolizione dell'imposizione forfettaria, con la quale il popolo svizzero ha deciso di mantenere l'istituto dell'imposizione globale secondo il dispendio).

7.3.1.1 Aspetti legislativi

Rispetto al recente passato, nel 2014 le modifiche legislative che hanno interessato la Legge tributaria cantonale sono state meno numerose.

La modifica più discussa è stata senz'altro quella che, per il tramite di un'iniziativa parlamentare generica depositata il 27 maggio 2013 dal gruppo UDC, chiedeva l'introduzione di un moltiplicatore d'imposta comunale unico applicabile a tutti i contribuenti tassati alla fonte. Accogliendo il messaggio n. 6985 del 17 settembre 2014, lo scorso 5 novembre il Gran Consiglio ha tuttavia accettato la soluzione proposta dal Governo, con la quale – al fine di tener debitamente conto del rispetto della parità di trattamento tra contribuenti domiciliati e dimoranti – si è deciso di innalzare il moltiplicatore comunale dal 78% al 100% unicamente per i frontalieri che rientrano giornalmente al proprio domicilio in Italia.

Lo scorso anno è stata pure prolungata – fino al 31.12.2014 con effetto retroattivo all'1.1.2013 – la validità del decreto legislativo concernente la concessione di ammortamenti accelerati per nuovi investimenti.

Segnaliamo infine che, nell'ambito del preventivo 2015, lo scorso dicembre il Gran Consiglio ha pure accolto le proposte di risanamento finanziario riguardanti la Legge tributaria cantonale, segnatamente la riduzione dal 2% all'1% (dell'ammontare complessivo dell'imposta alla fonte trattenuta) della provvigione minima di riscossione a favore dei datori di lavoro e

l'introduzione di tasse di cancelleria per il rilascio di copie di documenti in seno agli Uffici circondariali di tassazione delle persone fisiche.

7.3.1.2 Aspetti amministrativi

Nel 2014 è proseguito l'importante impegno della Divisione delle contribuzioni, coadiuvata principalmente dal CSI ma anche da fornitori esterni, per il rinnovamento delle soluzioni informatiche.

Conclusi i lavori di stima degli impegni e delle risorse, a fine anno è stato presentato il messaggio con la richiesta di credito per la sostituzione della soluzione per l'"ACCERTAMENTO" delle persone giuridiche e per l'estensione del "NUOVO REGISTRO CONTRIBUENTI" alle persone giuridiche. Per quanto concerne quest'ultimo cantiere, nel corso dell'anno corrente il CSI procederà alla pianificazione delle attività per la realizzazione delle funzionalità inizialmente previste per le persone fisiche ma non ancora realizzate, tra le quali figura in particolare la possibilità d'interscambio elettronico degli avvisi di mutazione con i Comuni.

Parallelamente al cantiere del registro contribuenti, lo scorso anno sono pure state portate avanti le attività per l'implementazione della soluzione "ESAZIONE" (nuovo software "abx-tax" realizzato dalla società Abraxas Informatik AG di Zurigo per la gestione dell'incasso delle persone fisiche e giuridiche in sostituzione di quello attuale, risalente agli inizi degli anni Settanta). Difficoltà a livello di personale da parte del fornitore hanno avuto come conseguenza lo spostamento di un anno della prevista entrata in produzione, ora fissata al 1. gennaio 2017.

Nel corso del 2014 le riflessioni della Divisione delle contribuzioni sulle future modalità operative da adottare per l'accertamento – passaggio da un accertamento sistematico a un accertamento orientato al rischio – come pure le conseguenze in termini di spazi fisici per l'archiviazione del previsto trasloco degli uffici della Divisione delle contribuzioni dell'area luganese nello stabile "ex-casa dello studente" (da realizzare per inizio 2017) hanno portato alla presentazione e all'approvazione da parte del Consiglio di Stato di uno studio strategico sulla possibilità di sviluppare una soluzione di "DOSSIER ELETTRONICO" in grado di sostenere un accertamento senza carta. Allo stesso tempo, s'intende potenziare l'attuale soluzione "eTAX" a disposizione delle persone fisiche al fine di permettere la trasmissione elettronica delle dichiarazioni d'imposta e implementare un servizio di scansione e interpretazione delle dichiarazioni d'imposta che rientreranno ancora su supporto cartaceo. Considerati i tempi estremamente brevi – il servizio dovrà essere operativo per la primavera 2016 – si prevede una fase transitoria, in attesa della realizzazione di uno "Scan Center Ticino", durante la quale il servizio sarà affidato in esterno. La scelta del fornitore sarà effettuata tramite procedura di concorso pubblico.

Segnaliamo infine che si sta progressivamente diffondendo l'utilizzo, da parte dei datori di lavoro, dell'applicativo informatico "lFonte" per la trasmissione dei conteggi d'imposta per via elettronica. Attualmente oltre il 20 per cento dei datori di lavoro ne fa regolarmente uso. La soluzione permette ora anche la ricezione in automatico dei conteggi per l'imposta alla fonte emessi da soluzione di contabilità aziendale con la certificazione Swissdec 4.0 (progetto a livello nazionale realizzato con la supervisione della Conferenza svizzera delle imposte).

Per quanto concerne il funzionamento generale della Divisione delle contribuzioni, ricordiamo che – a seguito della crescita quantitativa e soprattutto qualitativa del carico di lavoro presso determinati uffici – lo scorso anno l'organico in seno alla Divisione delle contribuzioni è stato oggetto di un potenziamento di 15 unità a tempo pieno (di cui 9 transitorie da assorbire a partire dal 2019). La nuova dotazione di personale permetterà, da un lato, di recuperare determinati ritardi nell'evasione delle pratiche di tassazione e, dall'altro, di accrescere ulteriormente la qualità dell'accertamento fiscale.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

La Divisione dell'economia ha il compito di sostenere lo sviluppo duraturo e sostenibile dell'economia nelle diverse regioni del Cantone. Attraverso misure volte a favorire le attività imprenditoriali, l'occupazione e, più in generale, la competitività territoriale, essa applica in modo coordinato le diverse leggi settoriali, conformemente agli indirizzi adottati da Governo e Parlamento. Il tutto seguendo una logica di sviluppo economico in cui trovano posto importanti dimensioni quali l'innovazione, la crescita sostenibile, un'attenzione particolare all'occupazione di qualità e le ricadute positive per l'insieme del territorio.

Le attività della Divisione dell'economia e dei suoi servizi toccano tutti i settori economici, dal primario al terziario, e possono essere suddivise in tre macro-ambiti, tra loro complementari: *il mercato del lavoro, lo sviluppo economico e, infine, l'agricoltura e il territorio.*

Proprio nel primo ambito, la pressione marcata alla quale è sottoposto il mercato del lavoro ticinese ha occupato in modo importante i competenti servizi della Divisione dell'economia anche nel corso del 2014. In particolare, i problemi legati ai casi di *dumping* salariale e, più in generale, a preoccupanti condizioni di lavoro in alcuni settori economici hanno richiesto un notevole sforzo per cercare di contrastare efficacemente le situazioni più gravi, a beneficio del buon funzionamento di tutta l'economia cantonale. Nel rispetto del quadro normativo vigente – ricordiamo che, nel mese di marzo 2014, il Consiglio federale ha deciso un ulteriore rafforzamento delle misure d'accompagnamento – è stato possibile intervenire con i mezzi e le sanzioni a disposizione.

L'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) si sono quindi impegnati per garantire la correttezza delle condizioni d'impiego e lavorative nel nostro Cantone. L'USML, oltre al coordinamento della lotta al lavoro nero e alla gestione delle procedure di notifica per i lavoratori transfrontalieri, si è impegnato affinché le misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone potessero rispondere al meglio ai problemi riscontrati nei settori più sensibili. In particolare, l'USML ha coordinato le inchieste del mercato del lavoro – eseguite per conto della Commissione tripartita (CT) in materia di libera circolazione delle persone – che sono poi state condotte dall'UIL. Queste verifiche hanno permesso di rilevare tre nuovi settori in cui si sono verificati dei gravi e ripetuti casi di *dumping* salariale, per i quali la CT ha quindi proposto al Consiglio di Stato l'adozione di altrettanti nuovi contratti normali di lavoro (CNL). L'UIL ha, inoltre, svolto le proprie attività di verifica delle condizioni d'impiego della manodopera estera distaccata, di prevenzione degli infortuni e di controlli di presunti casi di lavoro nero, senza dimenticare il rilascio di permessi per lavoro straordinario e per le aperture in deroga ai normali orari di apertura dei negozi.

Per quanto riguarda la disoccupazione e il reinserimento professionale, la Sezione del lavoro ha potuto riscontrare i primi risultati delle misure attive volte a favorire la riqualifica professionale nel settore sociosanitario, attraverso l'assegno di formazione finanziato dall'Assicurazione contro la disoccupazione. La Sezione sta cercando di ampliare questa azione anche ad altre categorie professionali. Non va dimenticato, inoltre, che nel 2014 è stato presentato il messaggio per la revisione della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc), frutto di un'analisi scientifica dell'efficacia delle misure in atto. Lo studio, condotto dall'IDHEAP di Losanna, propone di eliminare alcune misure che si sono rivelate inefficaci, prevedendo però l'inserimento di un nuovo assegno di formazione cantonale pensato espressamente per la riqualifica di giovani che necessitano un riorientamento professionale. La revisione è stata approvata dal Gran Consiglio nel marzo 2015.

Per quanto riguarda lo sviluppo economico, segnaliamo che, dopo un intenso lavoro condotto dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE), il Parlamento ha approvato a larghissima

maggioranza la riforma dell'organizzazione turistica cantonale e della relativa Legge sul turismo (LTur), entrata formalmente in vigore il primo gennaio 2015.

Nel solco di un approfondito esame dell'efficacia delle politiche settoriali sinora adottate e di una loro dovuta periodica rivisitazione critica quanto al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla luce dei cambiamenti in atto a livello internazionale e nazionale, il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), nel corso del 2014, ha posto in consultazione la nuova Legge per l'innovazione economica (nLInn) e la costituzione dell'Agenzia per il marketing territoriale del Cantone Ticino. Anche questa importante revisione legislativa si fonda su una serie di approfondimenti scientifici e un ampio lavoro di condivisione condotti dall'Ufficio per lo sviluppo economico durante gli ultimi anni.

Non va inoltre dimenticato l'importante sostegno ai progetti che rientrano nel quadro della politica economica regionale, per i quali l'USE stanziava specifici sussidi a supporto della competitività delle PMI e del rafforzamento del turismo. Infine, il supporto ad aziende innovative dei settori secondario e terziario avanzato avviene attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Legge per l'innovazione economica (L-Inn), la cui revisione verrà sottoposta al Parlamento nel corso del 2015, e dalle numerose iniziative promosse dal Cantone.

Nel corso del 2014 il Consiglio di Stato ha inoltre deciso di sostenere la candidatura del Canton Ticino quale sede di rete del progetto di Parco nazionale dell'innovazione (PNI). Il dossier è stato elaborato dalla Fondazione AGIRE, su mandato del Dipartimento delle finanze e dell'economia, in relazione al bando di concorso indetto dalla Conferenza dei Direttori Cantionali dell'Economia Pubblica (CDEP). Proprio la CDEP e il Consiglio federale hanno infatti deciso di creare, attraverso il PNI, una struttura che possa accogliere il settore ricerca e sviluppo di grandi aziende estere, offrendo l'eccellenza a livello di ricerca accademica. L'obiettivo è accrescere la concorrenzialità e l'attrattiva della piazza economica svizzera, sia a livello nazionale che regionale, consolidandone la posizione di forza in un mercato globale sempre più esigente e competitivo. Il Cantone Ticino ha infatti fatto del trasferimento di conoscenze e delle tecnologie, e della promozione dell'innovazione, un tassello fondamentale della propria strategia di sviluppo economico. Quest'ultimo è andato consolidandosi nel corso degli ultimi anni, grazie al coordinamento tra il sistema formativo, il sistema economico, il sistema finanziario e quello istituzionale. Su questa base, il Canton Ticino dispone già oggi di una piattaforma performante, che risponde a tutti i requisiti richiesti per l'eventuale gestione strategica del progetto PNI.

Non da ultimo, in ambito agricolo e del territorio, la Sezione dell'agricoltura (SA) ha potuto svolgere le proprie attività di promozione, sostegno e consulenza al settore primario ticinese, che è stato confrontato con un'annata particolarmente difficile soprattutto sotto il profilo climatico. La SA è stata particolarmente occupata con l'applicazione della nuova politica agricola federale 2014-2017, entrata in vigore il 1° gennaio 2014, ciò che ha comportato una revisione del sistema dei pagamenti diretti e, dunque, una puntuale attività d'informazione alle aziende agricole interessate. In questo contesto, è stata quindi approvata la revisione parziale della Legge sull'agricoltura cantonale, con l'obiettivo di adeguare le norme esistenti alla nuova politica federale e, in secondo luogo, di introdurre una serie di misure cantonali per promuovere il consolidamento e il rinnovamento del settore.

La riorganizzazione e il conseguente scioglimento dell'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (UAS) ha permesso alla Sezione dell'agricoltura di riprendere la maggior parte delle attività dell'UAS riguardanti le bonifiche. Ciò ha permesso di valorizzare le competenze già presenti, permettendo un'interessante redistribuzione dei compiti per la gestione dei progetti di sviluppo regionale e di costruzioni rurali.

D'altro canto, le attività di raggruppamento terreni con opere costruttive, ricomposizione parcellare e di permuta generale sono state attribuite, viste le competenze e le sinergie già presenti, all'Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione (UMUG), che è stato quindi rinominato Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (UCR).

L'Ufficio stima, dopo aver portato a termine la riorganizzazione iniziata nel corso del 2012, si è occupato di determinare le stime relative agli aggiornamenti particolari e di elaborare le perizie immobiliari richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione. Oltre a ciò, si è provveduto ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

7.4.2 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)

Il Canton Ticino, nel corso degli ultimi anni, è stato confrontato con diversi aspetti problematici. In particolare, l'aumento della manodopera proveniente da oltre confine – specie di quella frontaliera – accresce la pressione sugli stipendi e sulle condizioni di lavoro causando, in taluni casi, situazioni di *dumping* salariale. Anche l'insediamento spontaneo di numerose aziende estere porta con sé alcuni effetti negativi sul mercato del lavoro e sulla mobilità, comportando pure un uso estensivo del territorio orientato al profitto di corto termine.

È importante sottolineare come il fenomeno dell'insediamento spontaneo di numerose attività provenienti da oltre confine non sia riconducibile né ad attività di promozione attiva svolta dal Cantone né ad agevolazioni fiscali o sussidi concessi dallo stesso. La corsa all'insediamento in Ticino è dettata da alcuni fattori che il Cantone non può influenzare: prima fra tutti, la grave crisi che attanaglia le regioni circostanti, alla quale si aggiungono le favorevoli e attrattive condizioni quadro vigenti in Ticino, fra le quali dobbiamo contare la componente linguistica e la rinomanza mondiale del "*Made in Switzerland*".

È poi importante osservare che, fatto salvo il rispetto delle leggi in vigore, chiunque può aprire o trasferire un'attività in Svizzera.

A riprova dell'estraneità del Cantone dall'insediamento di nuove ditte, osserviamo ad esempio che nel triennio 2012-2014 una sola azienda proveniente dall'estero ha beneficiato di una decisione di sostegno ai sensi della L-Inn. Che il territorio sia ancora attrattivo, con condizioni quadro vantaggiose e ritenuto molto interessante dagli imprenditori che vogliono aprire una nuova attività è inoltre confermato dai dati recensiti da Creditreform: nel corso del 2014 sono state ben 3'189 le nuove aziende create nel nostro Cantone.

Fatta questa doverosa precisazione, l'attività di promozione del Cantone, volta allo sviluppo del tessuto economico locale così come all'insediamento di nuove realtà aziendali, è continuata anche nel 2014 in maniera molto mirata.

Come consuetudine, un rappresentante dell'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) ha partecipato ai due incontri del gruppo "*Wirtschaftsförderer Zentralschweiz, Aargau und Tessin*", a maggio e ottobre, per coordinare la partecipazione dei vari Cantoni agli eventi di marketing organizzati da Switzerland Global Enterprise (in seguito SGE).

SGE è il partner principale nelle attività di promozione economica del Canton Ticino, il quale, secondo il contratto di prestazione con i Cantoni, organizza eventi di marketing territoriale per migliorare la visibilità della piazza economica svizzera, fornendo ai Cantoni dei *prospects* selezionati di aziende estere interessate a insediarsi in Svizzera.

Nel 2014 SGE ha dato inizio a un programma denominato "*Qualitätsoffensive*" con l'intento di migliorare la qualità dei *prospects*, utilizzando dei fondi in eccedenza ricevuti dalla Confederazione. Nel corso dell'anno l'USE ha potuto dare seguito a parecchi contatti provenienti da SGE, sia tramite *prospects* sia tramite incontri effettuati nell'ambito dei vari eventi.

Nel 2014, il Ticino ha partecipato direttamente a eventi in Italia, India, Stati Uniti e, tramite un rappresentante esterno al Cantone, anche in Russia. Inoltre, come già in precedenza, è stata organizzata una tappa in Ticino della *Fact Finding Mission* di un gruppo di CEO Russi che, per una settimana, hanno visitato varie località svizzere.

Un esempio dell'ottimo clima di collaborazione tra i vari attori cantonali è stato, infine, il sostegno e la partecipazione – in collaborazione con l'associazione Farmaindustria, AITI, Fondazione AGIRE e SUPSI – alla CPHI di Parigi, la più importante fiera del settore chimico-farmaceutico a livello internazionale. Oltre 2'500 espositori e più di 35'000 visitatori hanno animato questa importante fiera, che permette alle imprese sia di incontrare i propri clienti e fornitori sparsi nel mondo sia di allacciare nuove relazioni d'affari. Il progetto di riunire le imprese ticinesi del settore chimico-farmaceutico in uno spazio congiunto e collocare al suo interno una cosiddetta «Piazza Ticino» è stato vincente. Lo scopo, infatti, non era solo quello di partecipare quali singole aziende, bensì pure quello di rappresentare l'unità e la complementarità del settore e di promuovere anche il Cantone Ticino quale luogo per fare impresa.

Non va dimenticato che le attività a sostegno della piazza finanziaria sono continuate anche attraverso l'Associazione per la promozione della piazza finanziaria “*Ticino for finance*”.

7.4.2.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)

L'8 maggio 2012 il Parlamento ha approvato il messaggio concernente il rinnovo del credito quadro previsto ai sensi della L-Inn, aumentandone la dotazione da CHF 32 a 36 mio per il quadriennio 2012-2015. L'obiettivo è quello di assicurare la dotazione finanziaria necessaria a seguito dell'inserimento nella Legge degli aiuti seguenti:

- sostegno alle aziende che partecipano a fiere specialistiche;
- sostegno alle aziende che vogliono espandere la loro attività all'estero (internazionalizzazione);
- sostegno alle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione (CTI) o a programmi quadro dell'Unione europea, appoggiandosi al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.).

Nel 2014 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 4 aziende (tutte esistenti). L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di circa CHF 17 mio, dei quali 8 sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della L-Inn. Gli aiuti stanziati ammontano a CHF 1.2 mio. Come già accaduto nel 2013, anche nell'anno in esame non sono state invece concesse agevolazioni fiscali.

Va ricordato che il periodo 2012-2015 coincide con l'adozione, approvata da parte del Gran Consiglio, della nuova prassi di valutazione (“sistema *bonus-malus*”), presentata con il messaggio 6569 del 23 novembre 2011 (pagg. 30 e segg.), avallata dal Gran Consiglio, e introdotta quale concreta risposta all'iniziativa Guidicelli del 4 aprile 2011 “Priorità all'occupazione”. Nel corso del 2012, 2013 e 2014 i criteri di valutazione sono stati progressivamente inaspriti. Dal 2014, solo progetti che prevedono la creazione di almeno il 50% di posti di lavoro con retribuzione superiore a CHF 4'000.00 lordi mensili vengono esaminati ai sensi della L-Inn.

I contributi stanziati per fiere specialistiche ammontano a circa CHF 1 mio, a favore di 149 progetti.

A sostegno delle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione (CTI), a programmi quadro dell'Unione europea e che si appoggiano al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.) o, ancora, che presentano progetti di consulenza per l'internazionalizzazione, sono stati stanziati poco meno di CHF 190'000.00 per 15 richieste.

Complessivamente, a fine 2014, il credito quadro L-Inn di CHF 36 mio per il quadriennio 2012-2015 è composto da:

- CHF 32 mio per contributi agli investimenti delle aziende,
- CHF 4 mio per contributi alla partecipazione a fiere specialistiche,

è stato utilizzato come segue:

- Contributi agli investimenti delle aziende (32 mio)

Sono stati decisi CHF 8'001'343.00 (25.0% del totale), restano quindi a disposizione CHF 23'998'657.00 per l'anno 2015. Le decisioni prese nel corrente credito quadro sono state 62 e vi sono 13 incarti in istruzione, per i quali è ipotizzabile uno stanziamento di circa CHF 2'500'000.00.

Realisticamente si può presumere che parte del credito totale stanziato rimarrà inutilizzato alla fine del 2015. L'importante rimanenza è riconducibile anche ai criteri di valutazione più restrittivi introdotti con il sistema *bonus-malus* a partire dal 2011 e, successivamente, ulteriormente inaspriti.

- Contributi alla partecipazione a fiere specialistiche (4 mio)

Sono stati decisi CHF 3'088'120.00 (77.2% del totale), restano quindi a disposizione CHF 911'880.00 per l'anno 2015. Le decisioni positive prese nell'ambito del corrente credito quadro sono state 355. Nel 2015 si prevede di utilizzare completamente l'ammontare ancora disponibile. Considerato, inoltre, l'importante credito che non sarà verosimilmente utilizzato sul fronte dei contributi agli investimenti, sempre nel 2015 si utilizzerà parte del credito residuo per far fronte a tutte le richieste di contributi per fiere. Dal riscontro avuto negli ultimi 3 anni (2012-2014), lo stanziamento complessivo nel quadriennio 2012-2015 potrebbe risultare leggermente superiore ai CHF 4 mio previsti.

Si segnala che i valori indicati nella tabella 7.T52 dell'allegato statistico raggruppano tutte le forme di aiuto previste dalla Legge nei diversi campi di applicazione.

Gli orientamenti della politica economica regionale e gli approfondimenti preliminari per la revisione totale della Legge per l'innovazione economica – indicati nel messaggio per il credito quadro L-Inn 2012-2015, con particolare riferimento allo studio IRE-SUPSI – hanno posto le basi per avviare, nel corso del quadriennio, l'elaborazione di una nuova politica cantonale in materia di innovazione. Come indicato nelle considerazioni generali, durante il 2014 il DFE ha posto in consultazione la nuova Legge per l'innovazione economica (nLInn). Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio di Stato l'11 marzo 2015.

7.4.2.2 Politica regionale

Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) abrogata il 1. ottobre 2009

Nel corso del 2014 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di CHF 670'770.00 come contributi a fondo perso. Si segnala che questo importo include il rimborso parziale alla Confederazione di CHF 488'650.00, a garanzia di un prestito concesso (progetto Giovanibosco SA), a causa del fallimento della società. I contributi a fondo perso erogati, al netto del rimborso citato, ammontano quindi a CHF 182'120.00.

I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sono 5. La conclusione di questi progetti comporterà uscite complessive per un importo massimo stimato a circa CHF 1.6 mio dal 2015 ripartiti sui prossimi 2-3 anni.

Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale

La politica economica regionale, quale Legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale, ha assunto la funzione di strumento di riferimento e di coordinamento per le politiche settoriali che convergono sulla promozione economica. È in questo alveo che sono state avviate le riforme della Legge per l'innovazione economica e della Legge sul turismo,

che si stanno consolidando i servizi a supporto del trasferimento di tecnologia, che si sta concretizzando la strategia del "Tecnopolo Ticino", che è stato rafforzato il servizio interdipartimentale "fondounimpresa.ch", che è stata ripensata la strategia del marketing territoriale o, ancora, che è stata affrontata la tematica della successione aziendale.

La collaborazione e la coordinazione tra il mondo imprenditoriale e quello della ricerca e della formazione sono sempre più rilevanti per favorire lo sviluppo economico del nostro Cantone; uno sviluppo che passa inevitabilmente dal miglioramento delle condizioni quadro, dalla promozione in ambito precompetitivo e dall'incentivazione della messa in rete. È proprio su questi temi che si sono focalizzati negli ultimi anni, grazie alla politica economica regionale, l'attenzione e gli sforzi del Consiglio di Stato.

Nel corso del 2014 è stata firmata con il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca una modifica della "Convenzione di programma" relativa al programma d'attuazione della politica economica regionale 2012-2015. Si tratta di un ritocco della pianificazione finanziaria, che sancisce un aumento del contributo federale destinato ai progetti di politica economica regionale promossi dal Cantone pari a CHF 1'350'000.00. Questo importante passo affonda le proprie radici nell'attento lavoro svolto dalla Divisione dell'economia e, in particolare, dall'Ufficio per lo sviluppo economico nell'attuazione della Legge federale sulla politica regionale. I diversi progetti portati avanti, da un lato, nell'ambito dell'aumento della competitività delle piccole e medie imprese orientate all'esportazione e, dall'altro, in quello del riposizionamento e rafforzamento del turismo cantonale hanno convinto la Confederazione ad accordare un importante aumento del proprio contributo.

In totale, la partecipazione federale per il quadriennio 2012-2015 ammonta, dunque, a CHF 14'189'000.00, ai quali si aggiungono i CHF 27 mio del credito quadro cantonale approvato dal Gran Consiglio. Questa decisione ha permesso di consolidare l'impegno nei due ambiti chiave della strategia di sviluppo economico promossa dal Cantone. Proprio in quest'ottica, la modifica della convenzione è perfettamente coerente sia con la recente approvazione della nuova organizzazione turistica cantonale, sia con il progetto della nuova Legge per l'innovazione economica (nLInn) posta in consultazione proprio nel corso del 2014.

Nel 2014 sono stati stanziati aiuti a favore di 38 progetti.

L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati nel credito quadro attuale è di CHF 72.6 mio, di cui CHF 69.6 mio computabili ai sensi della legge. Gli aiuti totali stanziati ammontano a CHF 26.3 mio, di cui CHF 18.2 mio a carico del Cantone e CHF 8.1 mio a carico della Confederazione.

Nel corso del 2014 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 6.6 mio, di cui CHF 4 mio a carico del Cantone e CHF 2.6 mio a carico della Confederazione.

A fine 2014, per quanto concerne il credito di CHF 13 mio per misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione nel periodo 2012-2015, sono stati stanziati contributi per un ammontare totale di CHF 5 mio.

Nel 2014 sono invece stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 7.8 mio, di cui CHF 6.4 mio a fondo perso e CHF 1.4 mio sotto forma di prestiti.

Nel corso del 2014 sono proseguiti gli approfondimenti per quanto concerne i progetti prioritari a livello regionale.

Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera, nel corso del 2014 sono stati approvati dal Comitato di pilotaggio 4 progetti, di cui 2 di interesse cantonale. L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati di interesse cantonale è di CHF 290'400.00. Gli aiuti stanziati ammontano a CHF 285'800.00 di cui CHF 18'400.00 a carico del Cantone e CHF 267'400.00 a carico della Confederazione.

Nel 2014 è stato versato un ammontare complessivo di CHF 1.3 mio, di cui CHF 0.5 mio a carico del Cantone e CHF 0.8 mio a carico della Confederazione.

7.4.2.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato

Il 2014 è stato l'anno dell'approvazione da parte del Parlamento del Messaggio concernente la nuova Legge sul turismo (LTur) e lo stanziamento di un credito quadro di CHF 24 mio per il finanziamento delle attività svolte dall'Agenzia turistica ticinese nel quadriennio 2015-2018.

La revisione della Ltur – ampiamente condivisa nei suoi principi a livello di gruppo tecnico, di gruppo strategico e in fase di consultazione – ha lo scopo di organizzare, promuovere e sostenere al meglio il turismo nel Cantone tramite strutture professionali e specializzate. In sostituzione degli attuali dieci Enti turistici locali sono state costituite alla fine del 2014 quattro Organizzazioni turistiche regionali (OTR - Mendrisiotto e Basso Ceresio, Luganese, Lago Maggiore e Valli, Bellinzona e Alto Ticino). A loro supporto è stata costituita, il 10 settembre 2014, l'Agenzia turistica ticinese SA (ATT) composta dagli attori istituzionali e dalle principali categorie professionali.

La costituzione formale dell'Agenzia cantonale ha permesso di preparare al meglio l'entrata in vigore della nuova LTur avvenuta il 1. gennaio 2015.

Aiuti stanziati ed erogati

a) Legge sul turismo (LTur)

Nel 2014 sono stati erogati aiuti nell'ordine di CHF 6.4 mio per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico.

Anche per il 2014 la maggior parte degli aiuti per investimenti sono stati erogati per la categoria alberghi (45%), mentre il contributo cantonale annuale a favore delle attività promozionali dell'ETT ha inciso nella misura del 31% (CHF 2 mio) sul totale dei versamenti effettuati. Con il credito ponte concesso per l'anno 2014 (CHF 6 mio) sono pure stati erogati CHF 425'000.00 (7% del totale erogato) per l'acquisto delle quote azionarie (CHF 125'000.00 detenute dal Cantone e CHF 300'000.00 per conto delle 4 OTR) della nuova Agenzia turistica ticinese SA.

L'utilizzo finale del credito ponte 2014 è stato in totale di CHF 4.5 mio sui CHF 6 mio messi a disposizione dal Parlamento. Oltre ai crediti per investimenti, nel 2014 sono pure stati stanziati CHF 2 mio per l'attività dell'ETT (completamente erogati nel corso dell'anno) nonché altri CHF 2 mio per il finanziamento della campagna promozionale straordinaria promossa dall'Ente ticinese per il turismo, tra il 2014 e il 2017, in relazione con l'apertura della galleria di base del San Gottardo. L'erogazione di quest'ultimo importo avverrà verosimilmente tra il 2015 e il 2017.

Sul totale, quindi, di CHF 10 mio stanziati per l'anno 2014 ne sono rimasti inutilizzati circa il 15%.

b) Decreto rustici (DL rustici)

In relazione al Decreto rustici, si ricorda che nel mese di dicembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici per il periodo 2013-2016. Esso segue il medesimo Decreto legislativo del 2 giugno 2008, giunto a scadenza il 24 luglio 2012. Nel 2014 sono stati stanziati CHF 56'720.00, pertanto la disponibilità di credito è diminuita leggermente rispetto all'anno precedente e ammonta, a fine 2014, a CHF 1.94 mio. Attualmente sono pendenti sei richieste.

c) Decreto legislativo sull'artigianato

Il 26 novembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di CHF 500'000.00 a favore della Federazione delle Associazioni degli artigiani ticinesi per il quadriennio 2013-2016 e, nel contempo, ha abrogato la Legge sull'artigianato del 18 marzo 1986.

Nel 2014, come già avvenuto nel 2013, sono stati erogati CHF 125'000.00 quale ammontare dovuto secondo il decreto. Oltre a questo importo sono pure stati erogati CHF 2'000.00 quale saldo alla gestione delle associazioni degli artigiani (spese d'affitto, luce e riscaldamento per i negozi dell'artigianato di Lugano, Cevio e Olivone) e per le attività promozionali del Gruppo di lavoro artigianato del Ticino (ultimo caso pendente).

7.4.3 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Anche nel 2014 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC-P) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML).

7.4.3.1 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Le persone notificate sono aumentate nel 2014 del 4.2% rispetto al 2013, essendo passate da 24'053 a 25'052. Sono invece diminuiti i giorni di lavoro, passati dai 709'329 del 2013 ai 673'280 del 2014, ciò che corrisponde ad un calo del 5.1%.

L'aumento rispetto al 2013 delle persone notificate ha riguardato soprattutto le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero (+6.1%) e i prestatori transfrontalieri di servizio indipendenti (+5.3%), in misura minore, invece, i lavoratori distaccati presso un committente svizzero (+1.5%). Per quanto riguarda il numero di giorni lavorati, si è registrato un calo nei giorni di lavoro dei lavoratori distaccati, nell'ordine del 7.5%, così come in quelli delle assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero, diminuiti del 5.4%, mentre si è registrato un lieve aumento nelle giornate lavorate dai prestatori di servizio indipendenti, che sono cresciute dell'1%.

Mettendo in relazione i 673'280 giorni lavorati nel 2014 dalle persone notificate con il totale degli occupati in Ticino, risulta che questi rappresentano circa 2'805 posti di lavoro a tempo pieno, ovvero circa l'1.6% del totale degli addetti ETP (posti di lavoro equivalenti al tempo pieno) registrati in Ticino a fine 2014. I prestatori di servizio (indipendenti e distaccati) notificatisi nel 2014 sono stati 1'137 equivalenti a tempo pieno, ossia lo 0.6% del totale degli addetti ETP.

Per quanto riguarda l'attività di controllo, gli organi preposti – ossia l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) e l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) – hanno effettuato nel 2014 3'401 controlli di aziende estere (2'821 nel 2013), per un totale di 6'360 lavoratori (4'635 nel 2013).

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo dal 1. gennaio al 31 dicembre 2014, l'USML ha avviato, per mancata o tardiva notifica, 661 procedure (655 nel 2013). Le multe comminate sono state 522 (492 nel 2013) per un importo totale di CHF 856'200.00 (CHF 401'300.00 nel 2013), suddivisi in CHF 437'900.00 a lavoratori distaccati e CHF 418'300.00 a indipendenti. Va nuovamente sottolineato che la notifica online rappresenta la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro.

Sono state diverse le tematiche affrontate nel corso dell'anno. L'USML s'impegna costantemente affinché le misure di accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone possano rispondere in maniera concreta e puntuale alle diverse problematiche che toccano i settori professionali più sensibili. Si tratta, in modo sempre crescente, di distorsioni del mercato del lavoro e, in particolare, di pressioni sui salari e di chiari indizi di sostituzione del personale indigeno con personale frontaliero. Le norme entrate in vigore nel corso del 2013, volte a rafforzare le misure d'accompagnamento alla libera circolazione delle persone, e l'ulteriore rafforzamento deciso dal Consiglio federale nel marzo del 2014 (in particolare, l'innalzamento da CHF 5'000.00 a CHF 30'000.00 del limite massimo per una sanzione per violazione alle disposizioni sui salari minimi fissati in un CNL secondo l'art. 360a CO) sono degli ulteriori mezzi per lottare con maggiore efficacia contro le distorsioni presenti

specialmente in Cantoni, come il Ticino, sottoposti a una forte pressione sul mercato del lavoro da parte della manodopera estera.

Sulla base delle inchieste del mercato del lavoro, pianificate dal Comitato direttivo della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone e coordinate dall'USML, sono emerse 3 nuove situazioni di *dumping* salariale settoriale. I settori interessati sono quelli delle fiduciarie e degli studi legali (limitatamente agli impiegati di commercio), oltre al settore orologiero per le aziende non firmatarie della Convenzione in vigore a livello nazionale. I risultati di queste inchieste sono stati presentati alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone che ha conseguentemente proposto al Consiglio di Stato l'adozione di 3 differenti contratti normali di lavoro (CNL). Il CNL per gli impiegati di commercio nel settore delle fiduciarie è entrato in vigore il 1. gennaio 2014, mentre l'entrata in vigore del CNL equivalente negli studi legali è prevista nei primi mesi del 2015.

Per il CNL nel settore orologiero la Commissione tripartita ha invece concesso sei mesi di tempo alle aziende prima dell'entrata in vigore del contratto. Ciò è dovuto alla particolarità del ramo, che denota una forte concorrenza e un margine di manovra assai ridotto per le aziende. Queste ultime, nella maggior parte dei casi, sono costrette a fissare i prezzi per i clienti con largo anticipo, con le relative conseguenze sulla politica salariale.

Sono quindi saliti a 14 i settori in cui è attualmente in vigore un CNL.

Nel 2014, come di consueto, la Commissione tripartita cantonale ha provveduto a verificare la situazione salariale in un campione di aziende di ognuno dei settori in cui è in vigore un CNL, nonché nei settori definiti "sotto stretta osservazione" da parte della SECO. Nei settori dei centri fitness e degli istituti di bellezza, con i rispettivi CNL in scadenza a fine 2014, è risultata ancora una percentuale di abusi gravi superiore alla soglia consentita, con il conseguente rinnovo dei due CNL per ulteriori 3 anni.

Nel settore degli asili nido, controllato per la prima volta dalla Commissione tripartita, il risultato dell'inchiesta ha fatto registrare un 9.5% di abusi gravi, lievemente al di sotto della soglia che determina la presenza di *dumping* salariale nel settore. Alla luce di questo risultato, la Commissione tripartita ha demandato al suo Comitato direttivo di approfondire la situazione, in relazione soprattutto alla possibilità di vincolare il finanziamento statale al rispetto di condizioni minime salariali.

Considerato che il numero di CNL aumenta annualmente, la Commissione tripartita ha approvato, nel corso del 2014, una modifica della procedura da adottare nei casi di inchieste del mercato del lavoro nei settori con CNL in scadenza. In questi casi non sarà più necessario controllare l'intero settore, ma si partirà invece da un campione di aziende. Sarà poi la Commissione tripartita a valutare, in base ai primi risultati raccolti, la necessità di intraprendere una fase di approfondimento successiva con ulteriori controlli.

7.4.3.2 Lavoro nero

Per ridurre il rischio di una maggiore diffusione del lavoro nero con l'introduzione della libera circolazione delle persone, a fianco delle misure d'accompagnamento agli Accordi bilaterali, la Confederazione si è dotata di una legge specifica sul lavoro nero (LLN) entrata in vigore il 1. gennaio 2008. A livello cantonale, il coordinamento dei diversi servizi amministrativi ed enti esterni coinvolti nell'attività di controllo è stato attribuito all'USML, mentre l'esecuzione delle ispezioni è stata attribuita all'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL).

Grazie all'applicativo di cui l'USML si è dotato dal 2008, è possibile registrare e gestire le segnalazioni di lavoro nero che pervengono all'Ufficio e coordinare la circolazione delle informazioni tra le parti coinvolte. Questo strumento permette, fra l'altro, di quantificare il flusso delle segnalazioni. A partire dalla sua introduzione, nel 2008, il totale delle segnalazioni pervenute all'USML ammonta a 3'274. Per il 2014 i nuovi casi aperti sono stati 728 (a fronte di

600 nuovi casi aperti nel 2013). Tutte queste segnalazioni sono state oggetto di controlli, a vari livelli, da parte delle diverse autorità competenti nella lotta al lavoro nero ai sensi della LLN.

7.4.4 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)

7.4.4.1 Protezione dei lavoratori

Nel corso del 2014 l'attività dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) è stata caratterizzata dalla verifica del rispetto delle disposizioni sulla durata del lavoro e del riposo nel commercio al dettaglio – al beneficio dell'autorizzazione di apertura domenicale, secondo l'art. 10 lett. f) del regolamento d'applicazione della Legge cantonale sul lavoro –, nel settore manifatturiero e nel settore sociosanitario. Le verifiche hanno evidenziato una serie di infrazioni ai disposti della Legge federale sul lavoro, correlate all'occupazione dei lavoratori la domenica. Esse vanno dalla scontata occupazione del personale senza la necessaria autorizzazione, alla non concessione delle compensazioni in tempo libero per il lavoro domenicale prestato, passando per l'occupazione del personale per più di sei giorni consecutivi e per più di due domeniche di seguito. Sono state, inoltre, rilevate delle infrazioni riguardo alla tenuta della documentazione e alla registrazione delle pause.

Per quanto concerne il rilascio dei permessi di lavoro in deroga ai normali orari lavorativi, si rileva un costante aumento delle autorizzazioni rispetto al 2013, passate da 1'085 a 1'179.

Durante il 2014 l'UIL, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, ha partecipato attivamente alla proposta di modifica dell'art. 4 dell'Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro, che regola l'occupazione in lavori pericolosi dei giovani in formazione.

Grazie alla modifica, entrata in vigore il 1. agosto 2014, è possibile occupare dei giovani in formazione in lavori pericolosi (cfr. RS 822.115.2 Ordinanza sui lavori pericolosi per i giovani) dopo i 15 anni compiuti – prima della modifica l'età era fissata a 16 anni – e fino ai 18 anni. Questo perché sono applicabili le deroghe indicate nelle ordinanze federali per la formazione di base, che prevedono l'adozione da parte del datore di lavoro di adeguate misure di sicurezza. In buona sostanza, la modifica della norma è servita ad agevolare l'avvio della formazione professionale di base al compimento del quindicesimo anno, evitando al giovane l'anno passerella.

Per quanto concerne i risultati dell'attività di sorveglianza delle misure di prevenzione degli infortuni, non si rilevano scostamenti significativi per rapporto ai dati del 2013. Gli stessi soddisfano pienamente gli obiettivi definiti nel mandato di prestazione stipulato con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro. Come in passato, si è privilegiato un approccio orientato alla promozione (consulenze e formazione), proponendo diversi corsi di formazione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro. Ai corsi hanno partecipato circa 150 persone provenienti da un centinaio di aziende appartenenti a diversi settori economici.

L'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, con i suoi collaboratori, partecipa inoltre ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro a livello federale che trattano temi legati alla prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute sul posto di lavoro.

7.4.4.2 Mercato del lavoro e lavoratori distaccati

Nei settori di competenza dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (escluso, quindi, il settore dell'edilizia e affini), il numero dei controlli riguardo al rispetto delle condizioni d'impiego di manodopera estera distaccata sul nostro territorio da datori di lavoro esteri è aumentato in modo rilevante. Le aziende controllate sono state 1'565 (874 nel 2013) e le persone 2'654 (1'561 nel 2013). Questo importante aumento è stato possibile grazie all'affinamento dei processi interni e delle tecniche d'indagine messe in atto per identificare i "falsi indipendenti", così come al potenziamento di 1.4 unità ispettive avvenuto a metà del 2013. In totale, nel

corso dell'anno, sono state intimate 578 sanzioni pecuniarie (567 nel 2013) per infrazioni alla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist) e sono stati emessi 73 divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni (107 nel 2013). A seguito dell'attuazione delle misure di inasprimento, sia nei confronti dei "falsi indipendenti", sia delle sanzioni pecuniarie previste dalla legge, l'UIL è stato parecchio sollecitato sul fronte dei ricorsi in ambito amministrativo e penale.

Per quanto riguarda i controlli del mercato del lavoro, l'UIL ha raggiunto gli obiettivi concordati con il Comitato Direttivo della Commissione tripartita cantonale (CT) ed è risultato in linea con le raccomandazioni della SECO, controllando 1'800 aziende (2'087 nel 2013), per un totale di 8'203 lavoratori (6'967 nel 2013) in diversi settori dell'economia.

Le inchieste sono servite a verificare il rispetto dei CNL in essere e a valutare nei settori – definiti dalla CT – sprovvisti di contratto collettivo di lavoro la presenza di *dumping* salariale. A tale proposito, come già anticipato nel capitolo 7.4.3.1, nel corso del 2014 sono state avviate e concluse le inchieste nel settore degli impiegati di commercio negli studi legali, degli impiegati di commercio nelle fiduciarie, nel settore orologiero (ditte non firmatarie della convenzione) e nel settore degli asili nido.

Sul fronte del controllo dei salari minimi decretati dai CNL, l'UIL ha verificato dei campioni in tutti i settori economici in cui, al 1. gennaio 2014, era in essere un CNL (lista CNL consultabile sul sito <http://www4.ti.ch/dfc/de/usml/sportello/contratti-di-lavoro/contratti-normali-di-lavoro/>), dando avvio a 149 procedure sanzionatorie, di cui 88 sono sfociate in sanzione pecuniaria di carattere amministrativo e 10 di carattere penale.

7.4.4.3 Lotta al lavoro nero

Anche nel corso del 2014, oltre ai controlli di verifica dei casi di presunto lavoro nero – eseguiti su indicazione dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (152 aziende per un totale di 273 persone controllate) – sono stati condotti altri controlli spontanei, che sono da ritenersi indispensabili ai fini della prevenzione. Dal 2014 l'UIL si è dotato di una strategia per questo tipo di controlli, concentrando questa attività nei settori ritenuti problematici (orticoltura, edilizia, ristorazione, imprese di sorveglianza e di sicurezza) e nei periodi in cui questi settori sono più sollecitati. In totale sono stati compiuti interventi in 453 aziende (544 nel 2013), controllando complessivamente 834 persone (1'179 nel 2013).

L'UIL ha altresì organizzato/partecipato ai controlli congiunti con le altre autorità di controllo (Polizia cantonale, Polizie comunali, AIC, dogane, Commissione paritetica cantonale, ecc.). Il miglioramento della collaborazione tra i diversi enti di controllo ha permesso, nel corso del 2014, di ispezionare 16 siti (9 nel 2013) per un totale di 915 persone controllate (466 nel 2013) attive in 410 aziende. Grazie a questa tipologia di controlli è stato possibile verificare un numero maggiore di persone in un tempo relativamente breve, aumentando così l'efficacia, la visibilità sul territorio e l'effetto deterrente.

In 23 casi (34 nel 2013), in cui si è riscontrata la violazione agli obblighi d'annuncio e di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 della Legge sul lavoro nero, è stato chiesto il pagamento di emolumenti per un totale di CHF 6'300.00. A carico di 54 persone (32 nel 2013), che hanno intenzionalmente ostacolato i controlli, sono state intimate delle procedure di contravvenzione: 26 sono state abbandonate, 4 sono ancora in sospeso e 24 sono state confermate con decreto d'accusa, per un totale di CHF 43'250.00 (CHF 19'800.00 nel 2013).

7.4.4.4 Negozi

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni: 50 (46 nel 2013) per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 29 (20 nel 2013) per manifestazioni, 1 (2 nel 2013) per aperture collettive straordinarie e 3 (3 nel 2013) per aperture domenicali nelle zone di confine.

È stata pure emessa una decisione negativa e una multa per un'apertura domenicale non autorizzata.

7.4.5 Sezione del lavoro (7.T63-73)

Nel corso del 2014 la disoccupazione in Ticino ha invertito la tendenza ed è tornata a scendere, assestandosi sui livelli del 2011. Rispetto all'anno precedente si osserva una diminuzione di 451 disoccupati, pari a una riduzione del tasso di 0.3 punti percentuali (la maggiore diminuzione registrata in tutta la Svizzera). In particolare evidenza si è messo il distretto di Lugano che sembra aver approfittato più di tutti della ripresa economica. Infatti, a livello distrettuale, si è registrata una diminuzione pari a 0.4 punti percentuali rispetto alla media del 2013. Anche il ricorso alle indennità per lavoro ridotto si è ulteriormente contratto di circa il 50% rispetto all'anno precedente, confermando la tendenza positiva della congiuntura.

Oltre all'attività ordinaria, gli Uffici della Sezione del lavoro sono stati confrontati con una crescente situazione di abusi ai danni dell'Assicurazione disoccupazione da parte di persone titolari di permessi di dimora, ma che, dopo attenta indagine, sono risultate residenti all'estero. Nel corso del 2014 l'Ufficio giuridico ha registrato 130 casi dubbi di questo genere segnalati dagli URC e dalle Casse disoccupazione. Una novantina è stata evasa entro fine anno, di cui il 60% circa con la decisione di privazione delle indennità. Questa casistica è in costante aumento e richiede accertamenti molto onerosi: per questa ragione è stato necessario rafforzare il *team* preposto assumendo 2 ispettori in più.

Per quel che riguarda le misure attive, l'azione di riqualifica quali operatori sociosanitari nelle case per anziani e presso i servizi di aiuto domiciliare, mediante l'assegno di formazione finanziato dall'Assicurazione contro la disoccupazione, ha dato il primo risultato con l'avvio di 24 apprendistati in queste strutture. La Sezione sta cercando di ampliare questo tipo d'intervento anche ad altre professioni richieste dal mercato, con la collaborazione della Divisione della formazione professionale, le associazioni di categoria e i datori di lavoro. Grazie al nuovo assegno di formazione cantonale deciso nell'ambito della revisione della Legge sul rilancio dell'occupazione (L-rilocc) – indirizzato ai giovani, al di sotto dei 30 anni, per ora esclusi dall'Assegno di formazione LADI – sarà possibile coinvolgere anche i giovani qualificati in settori senza sbocchi, in particolare nel settore commerciale. La Sezione ha pure dato avvio al sostegno degli organizzatori di programmi d'occupazione collettivi, che si dovranno preparare alla certificazione qualità secondo una norma federale (AOMAS) da conseguire nel 2015. Inoltre, le misure attive rivolte ai settori col maggior numero di disoccupati sono state oggetto di continue verifiche e aggiustamenti, in funzione del rapporto tra costi ed efficacia nel reinserimento.

Il 24 giugno 2014, il Consiglio di Stato ha pubblicato il messaggio n. 6954 per la revisione parziale della Legge sul rilancio dell'occupazione (L-rilocc). Tale messaggio è stato allestito sulla base dell'analisi portata a termine dall'Istituto superiore di studi in amministrazione pubblica (IDHEAP) di Losanna, tramite una valutazione scientifica dell'efficacia delle misure contemplate dalla Legge cantonale. Secondo tale analisi alcune delle misure attive cantonali vanno eliminate poiché inefficaci ("effetto manna"), mentre andrebbe adottata una nuova misura per la riqualificazione di giovani che hanno bisogno di un riorientamento professionale, ossia il sopraccitato assegno di formazione cantonale. Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio nel marzo 2015.

7.4.6 Sezione dell'agricoltura (7.T74-77)

La Sezione dell'agricoltura è stata molto occupata con l'applicazione della nuova politica agricola 2014-2017 entrata in vigore il primo gennaio 2014. Uno degli elementi principali di questa riforma, più precisamente quello della revisione totale del sistema dei pagamenti diretti, ha richiesto da parte dell'Ufficio competente un grosso lavoro di adattamento che durerà fino alla fine del 2015. L'informazione alle aziende agricole è stata svolta dall'Ufficio della

consulenza agricola che ha anche offerto agli interessati il calcolo provvisorio dei pagamenti diretti secondo il nuovo sistema. La Sezione, per implementare il nuovo contributo per la qualità del paesaggio, come da indicazioni federali, ha inoltre avviato un progetto pilota in valle Verzasca. Quest'ultimo è stato approvato positivamente in giugno dalla Confederazione, consentendo così alle aziende della regione di beneficiare del nuovo contributo. Parallelamente, attraverso una campagna d'informazione attiva e con una consulenza specifica, è stato possibile avviare su gran parte del Cantone altri progetti di qualità del paesaggio che sono stati inoltrati alla Confederazione entro i termini richiesti.

A seguito dello scioglimento dell'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (UAS), la sezione ha ripreso le attività di bonifica fondiaria, delle opere agricole isolate e degli acquedotti agricoli. Per lo svolgimento di questi nuovi compiti le sono state attribuite tre unità PPA (posti permanenti autorizzati) e un'unità lavoro ausiliaria provenienti dall'oramai disciolto UAS.

Nel 2014 si è, infine, conclusa nei termini previsti la revisione parziale della Legge cantonale sull'agricoltura del 3 dicembre 2002. La revisione è stata approvata dal Gran Consiglio il 17 dicembre 2014.

7.4.6.1 Interventi di promozione generale

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), con l'introduzione di una soglia minima di 0.25 Unità standard di manodopera (USM), è diminuito nel 2014 il numero di casi da trattare. Con la modifica del termine di inoltro dei moduli per la richiesta dei contributi a inizio anno, sono anche cambiati i periodi in cui le richieste di riconoscimento vengono inoltrate, segnatamente verso fine anno; da qui il numero di casi sospesi da trattare nel 2015.

Nell'ambito dell'applicazione dell'OTerm, sono state quindi emanate, nel 2014, le seguenti decisioni:

Forma aziendale	Aziende	Comunità aziendali	Comunità settoriali	Totali
accolte / confermate / divise	6	0	0	6
respinte	0	0	0	0
revoche / sciolte	0	0	0	0
pendenti	5	0	0	5

7.4.6.2 Partecipazioni

Il Cantone continua a essere rappresentato da due membri nell'assemblea dei soci dell'Organismo intercantonale di certificazione Sagl.

7.4.6.3 Legislazione

Il regolamento sull'agricoltura è stato adattato alla modifica, approvata nel novembre del 2013, dell'art. 14 della Legge sull'agricoltura, inerente alle misure di solidarietà nell'ambito della promozione dello smercio e della qualità dei prodotti agricoli. Tramite la modifica del regolamento è così stato possibile rinnovare l'estensione dell'obbligo di versamento dei contributi di solidarietà per la promozione dei prodotti del settore vitivinicolo fino a giugno 2018.

Il messaggio n. 6967 riguardante la revisione parziale della Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 è stato presentato il 10 luglio 2014. Il Parlamento lo ha approvato il 17 dicembre 2014.

7.4.6.4 Promozione dei prodotti agricoli

Il Cantone sostiene con contributi finanziari e di altro tipo i provvedimenti coordinati per promuovere lo smercio dei prodotti agricoli ticinesi presi, a livello cantonale, dalle organizzazioni sia dei produttori sia di categoria.

La Conferenza agroalimentare, piattaforma per i progetti coordinati tra i vari attori della filiera agroalimentare, si è fatta nuovamente promotrice di alcuni progetti a favore di tutti i settori agricoli.

Da segnalare che la tredicesima edizione della manifestazione "Saperi e Sapori" si è tenuta per l'ultima volta in ottobre a Mendrisio e che, dall'anno prossimo, sarà spostata al mercato coperto di Giubiasco. È stata rinnovata la partecipazione delle principali filiere dell'agroalimentare ticinese alla MUBA a Basilea. La novità dell'anno è stata la prima edizione della manifestazione "Caseifici aperti" alla quale hanno aderito 11 caseifici distribuiti su tutto il territorio cantonale. L'evento, tenutosi il fine settimana del 3 e 4 maggio, ha riscosso un successo oltre alle aspettative e sarà sicuramente riproposto anche l'anno prossimo.

7.4.6.5 Contributi per l'avvicendamento generazionale

Nel 2014 la Sezione ha sostenuto, per l'ultima volta, 25 domande di contributi per l'avvicendamento generazionale, versando complessivamente CHF 277'471.00. Con il prossimo anno, a seguito della revisione della Legge cantonale sull'agricoltura, questa misura non sarà più prevista in questa forma. Si contano, inoltre, anche quattro stanziamenti di aiuto iniziale concessi a giovani agricoltori per il ritiro di un'azienda agricola senza successione.

7.4.6.6 Viticoltura

Vista la delicata situazione sul mercato dei vini indigeni, soprattutto in Romandia, l'Interprofessione della vite e del vino ticinese (IVVT) ha chiesto di riportare il limite di produzione per le uve rosse DOC a 1 kg/m², richiesta accolta con decisione della Sezione dell'agricoltura in data 7 luglio 2014.

L'annata viticola 2014 ha risentito molto del clima dettato da un'estate estremamente piovosa, mentre gli attacchi delle drosophile al momento della vendemmia hanno comportato un enorme lavoro di selezione da parte dei viticoltori e, in alcuni vigneti, perdite consistenti. In termini quantitativi l'annata 2014 è da annoverarsi fra le più esigue degli ultimi anni. Solo nel 2008 si sono registrati quantitativi inferiori. La produzione globale di uve Merlot, è stata di 53'271 quintali, dell'8.94% inferiore alla media decennale. Con gli acini piuttosto gonfi e, in alcuni casi, con una maturazione rallentata, mentre in alcuni vigneti si è proceduto a un raccolto anticipato per limitare i danni, non sorprende che la gradazione media delle uve Merlot sia stata di soli 19,2 Brix (79 Oé), inferiore quindi del 10% rispetto alla media decennale e dell'11% rispetto al 2013. Il valore complessivo della vendemmia 2014 è stimato in CHF 23.4 mio.

Per i dettagli sull'annata viticola, superfici vitate, chilogrammi prodotti, numero di viticoltori e vinificatori si rimanda al "Rapporto sulla Vendemmia 2014" consultabile alla pagina www.ti.ch/agricoltura.

7.4.6.7 Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione

Il settore dei miglioramenti strutturali ha gestito complessivamente 267 pratiche di cui 123 nuove, entrate nel corso del 2014. Esse riguardano sia progetti di edilizia rurale e di migliorie alpestri, sia richieste di postergazione, cancellazione e svincolo di ipoteche, assunzione dell'1% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino, avvicendamento generazionale, aumento dell'aggravio ipotecario, concessione di aiuti iniziali e per la conduzione aziendale, ecc.

Delle 144 pratiche già stanziate in corso, 73 riguardano l'edilizia rurale e 71 le migliorie alpestri.

Nello specifico settore dell'edilizia rurale, le pratiche analizzate riguardano in particolar modo la razionalizzazione delle strutture aziendali (18), le abitazioni per il conduttore e il personale agricolo (17), i capannoni e le rimesse (11), così come la trasformazione e il risanamento di edifici di economia rurale (9). I dossier rimanenti riguardano i caseifici di paese (6), le fosse del colaticcio (3), gli acquedotti di paese (2), l'acquisto di edifici di economia rurale (2), i locali vendita (2), gli accessi aziendali (1), l'approvvigionamento idrico (1) e i progetti di sviluppo regionale nella fase di progettazione (3).

Anche nel 2014, con un totale di 27 oggetti, sono state le razionalizzazioni e le ristrutturazioni delle aziende agricole a primeggiare. Quest'ultime comprendono sia la ristrutturazione vera e propria degli edifici che devono adeguarsi alle nuove normative, sia lavori di ampliamento del centro aziendale. Si riconferma, come negli anni scorsi, il gran numero di casi di ristrutturazione e costruzione di abitazioni primarie.

In generale per l'edilizia rurale sono stati pagati complessivamente CHF 3'421'857.00 (+20% rispetto al 2013), suddivisi in contributi cantonali (CHF 3'065'550.00) e contributi federali (CHF 356'300.00). I contributi stanziati sono stati invece CHF 3'614'590.00 (+52% rispetto al 2013) (CHF 3'204'390.00 cantonali e CHF 410'200.00 federali).

Per quel che concerne il settore delle migliorie alpestri, le 71 pratiche trattate riguardano le strade e gli accessi alpestri (19), i danni alluvionali (17), le migliorie complete (11), gli acquedotti alpestri (7), il miglioramento dei pascoli alpestri (5), le cascine e gli edifici alpestri (4), le teleferiche (2) e le migliorie integrali (1). Rimane tuttora alto il numero degli interventi relativi al ripristino di opere danneggiate da eventi naturali, così come quello degli interventi di risanamento degli accessi agli alpi (strade e sentieri).

In generale, nell'ambito delle migliorie alpestri, sono stati versati dal Cantone CHF 1'148'260.00 e dalla Confederazione CHF 285'320.00 per un totale di CHF 1'433'580.00 (+12% rispetto al 2013). I contributi stanziati sono stati invece CHF 1'528'644.00 (+107% rispetto al 2013; CHF 1'051'600.00 cantonali e CHF 477'044.00 federali).

Nel corso del 2014 sono stati concessi 22 crediti agricoli d'investimento per complessivi CHF 3'559'665.00, dei quali CHF 3'494'565.00 per l'economia rurale e CHF 65'100.00 per l'agriturismo. Sono stati soprattutto i capannoni e le rimesse a beneficiare di crediti agricoli (CHF 903'200.00), seguiti dalle razionalizzazioni e risanamenti di aziende (CHF 866'600.00), dall'acquisto di edifici rurali (CHF 686'500.00), dalle abitazioni primarie (CHF 511'400.00), dai caseifici (CHF 315'100.00), dall'acquisto di macchine agricole (CHF 64'065.00) e dai locali vendita (CHF 44'800.00).

Per quel che concerne i crediti agricoli sotto forma di aiuto iniziale, questi ultimi sono stati concessi a 2 aziende per complessivi CHF 400'000.00. Altre due aziende hanno, invece, potuto beneficiare di aiuti alla conduzione aziendale per complessivi CHF 189'767.00.

Le aziende ad aver beneficiato di un aiuto iniziale cantonale per l'avvicendamento generazionale sono state 4 per complessivi CHF 196'200.00.

Sono state 20, sulla linea dell'anno precedente, le aziende ad aver beneficiato di un aiuto agli investimenti sotto forma di assunzione dell'1% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

A partire da metà 2014, il settore delle bonifiche dei terreni è stato integrato nell'Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione agricola. Queste opere di sistemazione fondiaria sono molto importanti per l'agricoltura in quanto consentono di recuperare superficie agricola, facilitano la meccanizzazione dei lavori agricoli e permettono di migliorare la redditività delle aziende agricole, riducendo i costi di produzione e aumentandone la competitività.

Sono state trattate 157 richieste: 33 opere sono state liquidate, 28 sono in fase d'esecuzione, 56 in fase di progettazione e 40 sono in fase di verifica, per un totale di 305 ettari di superficie. Tutti i lavori sono stati eseguiti con piena soddisfazione dei contadini coinvolti.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR), l'Ufficio ha ricevuto 1'166 domande (in forma scritta) che hanno permesso l'elaborazione di 481 decisioni

(2013: 545) e 685 lettere. Per quanto concerne il numero di ricorsi interposti dinanzi al Consiglio di Stato, rispettivamente al TRAM, quest'ultimo è rimasto praticamente invariato rispetto al 2013 (3 nuovi ricorsi). La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2013, nonostante siano aumentate notevolmente le richieste di consulenza, evase per telefono o via e-mail.

In riferimento alla Legge cantonale sull'affitto agricolo del 30 gennaio 2007 e al Regolamento cantonale del 22 maggio 2007, l'Ufficio ha effettuato 36 prese di posizione (32 lettere; 4 decisioni). La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2013, nonostante siano aumentate notevolmente le richieste di consulenza, evase per telefono.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e la Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha collaborato principalmente con la Sezione dello sviluppo territoriale, con la Sezione della mobilità e l'Area e supporto coordinamento della Divisione delle costruzioni, nonché con l'Ufficio delle domande di costruzione. In particolare sono stati esaminati e preavvisati 44 progetti concernenti varianti di piani regolatori (2013: 57, 2012: 69, 2011: 67; 2010: 79). I progetti stradali della Divisione delle costruzioni analizzati sono stati 45. Gli incarti inerenti alle domande di costruzione esaminati dal nostro Ufficio sono stati 701 (2013: 688, 2012: 580, 2011: 599; 2010: 593). Per quel che concerne le procedure edilizie, l'Ufficio ha collaborato all'avallo dei progetti presentati, mentre in altri casi ha fornito il proprio sostegno nell'ambito delle procedure di esperimento di conciliazione e ricorsuali.

In collaborazione con la Sezione della mobilità, il nostro Ufficio ha partecipato all'analisi di progetti concernenti le infrastrutture dei trasporti. In particolare, esso ha collaborato all'affinamento dei progetti di sistemazione finale delle aree di cantiere Alptransit Faido-Polmengo, Piottino¹, Pollegio e Vezia. Su richiesta dei Servizi generali, ci si è espressi pure sui Piani settoriali dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) per la consultazione delle schede di coordinamento degli aeroporti di Ambri, Lodrino e Magadino.

L'Ufficio ha collaborato con l'Ufficio della natura e del paesaggio, con la Sezione forestale (dissodamenti agricoli e concetto sulla biodiversità del bosco), con la Sezione della protezione del suolo, dell'acqua e dell'aria e con l'Ufficio dei corsi d'acqua per realizzare progetti interdisciplinari (ad esempio: i progetti di rivitalizzazione e risanamento dei corsi d'acqua, il progetto relativo alle misure di premunizione contro le esondazioni dei canali del Piano di Magadino e altri ancora).

Infine, l'Ufficio ha partecipato alla revisione totale dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR, RS 814.600), ha esaminato il rapporto d'impatto ambientale per il 2° tubo del tunnel autostradale del San Gottardo e per il tunnel Costoni di Fieud della strada del Passo del San Gottardo. Ha pure partecipato alla consultazione della bozza di Decreto di protezione delle golene del Brenno e alla revisione totale dell'ordinanza federale riguardante l'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali di importanza nazionale (OIFP).

7.4.6.8 Ufficio dei pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole e d'estivazione. I contributi versati, per tipo di intervento, figurano nella tabella 7.T77 dell'allegato statistico.

Con l'entrata in vigore della politica agricola 2014-2017 (PA 14-17), i pagamenti diretti per il nostro Cantone sono aumentati di circa il 5.6% ovvero di CHF 2.16 mio, passando dai complessivi CHF 38.66 mio del 2014 a CHF 40.82 mio. Gli aumenti principali sono dovuti a una buona partecipazione ai programmi agricoli (contributi per i sistemi di produzione) come "agricoltura biologica", "produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita", "programmi etologici" e "promozione della biodiversità". In quest'ultimo campo, l'approvazione

di vari progetti per l'interconnessione di superfici per la promozione della biodiversità ha inciso in modo sostanziale (contributo per la qualità biologica e per l'interconnessione). Hanno, inoltre, contribuito all'incremento il nuovo contributo per superfici ricche di specie nella regione d'estivazione, come pure l'aumento delle aliquote per i contributi d'estivazione. L'approvazione del primo progetto per la qualità del paesaggio della valle Verzasca ha permesso di versare agli agricoltori partecipanti i primi contributi di questo tipo in Ticino.

La diminuzione del numero di aziende agricole al beneficio dei pagamenti diretti (774) è di 13 unità, simile a quella del 2012 (-12), mentre il numero di aziende di estivazione è rimasto invariato a 245. Le riduzioni a seguito dei controlli aziendali ammontano complessivamente a CHF 83'621.00, rispettivamente, allo 0.21% dei pagamenti diretti erogati.

Grazie all'impiego di stagisti e persone in disoccupazione, è stata effettuata una buona parte dei controlli delle superfici inerbite e dei terreni da strame ricchi di specie nella regione di estivazione. A livello informatico, va notata l'introduzione, tramite il portale agricolo, del censimento dei dati agricoli per le aziende della regione di pianura. A causa di malfunzionamenti dell'applicativo sono state perse alcune settimane lavorative. Con il Centro sistemi informativi si sta tuttora cercando di risolvere questi problemi.

7.4.6.9 Ufficio della consulenza agricola

Accanto al tradizionale compito di trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alla pratica, l'Ufficio negli ultimi anni svolge sempre di più la mansione di tradurre, promuovere e sostenere il processo di adattamento delle aziende alla nuova politica agricola. Questo processo, a causa delle difficili condizioni economiche che caratterizzano il settore, presenta anche problematiche sociali.

Una parte importante dell'attività dell'Ufficio contempla prestazioni interne alla Sezione, in particolare concernenti le procedure di miglioramenti strutturali e di finanziamento di progetti agricoli. L'Ufficio svolge una funzione di accompagnamento e preparazione dei dossier, una sorta di sportello unico.

Si partecipa a gruppi di lavoro e commissioni del Consiglio di Stato e d'istituzioni e associazioni federali. Si presta, inoltre, un importante contributo alla Scuola agraria di Mezzana, mettendo a disposizione i consulenti per l'insegnamento nei differenti corsi formativi. Complessivamente il carico di lavoro equivale a quasi un tempo pieno.

Le consulenze individuali sono state 1'090 e toccano tutti i settori di produzione. A supporto degli agricoltori il servizio ha messo a disposizione le sue competenze per perizie (34), rapporti agronomici (36), budget aziendali (47), piani di concimazione (35) e interpretazione delle analisi del suolo (97). Nell'ambito della formazione continua, che è svolta in stretta collaborazione con le associazioni dei produttori e gli altri enti presenti sul territorio, sono state proposte le regolari riunioni informative (25) con la partecipazione totale di oltre 1'000 agricoltori. Nel settore orticolo i produttori sono informati attraverso un bollettino mensile. Nel settore viticolo, come ogni anno, è stata effettuata la stima del raccolto e i controlli di maturazione delle uve. Bollettini viticoli sono stati pubblicati regolarmente sul sito Internet della Sezione e sull'Agricoltore Ticinese.

Con l'entrata in vigore della nuova Politica agricola 2014-2017, sono state organizzate in tutto il Cantone delle riunioni informative (11), dove è stato presentato il relativo messaggio del Consiglio federale. Nell'ambito delle consulenze individuali, per oltre 200 casi sono state richieste le previsioni dei pagamenti diretti secondo il nuovo sistema per valutare l'impatto della nuova politica agricola sulla propria azienda.

La consulenza ha avuto un ruolo chiave nel coordinamento, accompagnamento ed elaborazione dei progetti qualità del paesaggio in diverse regioni del cantone. Numerosi sono stati gli incontri con i promotori, i gruppi operativi, come pure la partecipazione a *workshop* organizzati nelle varie regioni. L'attività si è estesa alla fase di valutazione prima dell'invio

all'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) per approvazione. Nell'ambito degli altri programmi volontari della Politica agricola, i consulenti regionali hanno fornito un supporto anche ai progetti d'interconnessione attualmente in fase di elaborazione.

Le consulenze per l'agricoltura biologica hanno visto un incremento, in particolar modo per le aziende interessate alla conversione.

Una consulenza specialistica è offerta anche nell'ambito del latte e dei suoi derivati. La consulenza lattiera ha eseguito 70 interventi. La divulgazione delle tematiche relative al settore lattiero-caseario avviene tramite l'organizzazione di giornate informative e la redazione di articoli di carattere tecnico sull'Agricoltore Ticinese.

Continua poi, in modo proficuo, la collaborazione con l'antenna ticinese di "Agridea", con la quale è proseguito il monitoraggio dello sviluppo degli stadi fenologici dell'erba su tutto il territorio cantonale. I dati sono stati regolarmente pubblicati sull'Agricoltore Ticinese in modo da informare gli agricoltori sul momento più propizio per la fienagione e il pascolo.

Nell'ambito della consulenza per le costruzioni agricole, si appoggiano i produttori nella progettazione di edifici adattati alle norme vigenti e alle dimensioni aziendali.

Dal 2014 la protezione delle greggi rientra tra i compiti della consulenza agricola cantonale. Tra le attività svolte dal servizio vi sono le consulenze agli allevatori per identificare le misure di protezione e in caso di predazione, presentazioni informative sul tema, la collaborazione con il coordinatore dei cani da protezione e con l'Ufficio caccia e pesca.

Infine, anche quest'anno sono stati eseguiti gratuitamente perizie e monitoraggi dei danni della selvaggina (45) per l'Ufficio caccia e pesca.

7.4.6.10 Servizio fitosanitario

L'annata è stata caratterizzata dalla forte presenza della *Drosophila suzukii* (Ds), moscerino del ciliegio, che quest'anno si è manifestata in tutto il Cantone e ha causato non pochi problemi ai viticoltori e ai frutticoltori. A fine stagione la Ds è stata oggetto di incontri e discussioni sia in Svizzera, con un'interpellanza in Consiglio nazionale, che in Europa.

La Ds è stata introdotta in Europa nel 2008, mentre in Svizzera è stata segnalata per la prima volta nel 2011 in due Cantoni, tra cui proprio il Ticino. Da allora la sua espansione è stata rapida, coprendo in poco tempo tutto il territorio elvetico. Questo moscerino attacca tutti i frutti a buccia molle (piccoli frutti, ciliegie, prugne, uva) e parecchi frutti selvatici (come il sambuco, il lauroceraso e, secondo recenti studi, anche l'edera), i quali costituiscono un'eccellente riserva invernale.

L'annata 2014 è stata particolarmente difficile per tutti i produttori agricoli. Le condizioni meteorologiche avverse sono state alla base di molti problemi, sia a carattere fungino che parassitario. Per quanto riguarda la Ds, il clima si rivela attualmente il fattore naturale più importante nella regolazione delle popolazioni. Lunghi periodi con temperature basse in inverno possono ridurre l'inoculo degli individui svernanti. Inoltre, l'insetto è molto sensibile al caldo intenso (oltre i 30°C i maschi diventano sterili) e al clima secco prolungato, ciò che determina un aumento della mortalità e una migrazione degli individui. Purtroppo l'inverno 2013-2014 è stato mite e con molte precipitazioni, mentre la seguente stagione vegetativa è stata caratterizzata da temperature inferiori alla media e frequenti piogge, condizioni ideali per lo sviluppo della Ds. Il 2014 si è pertanto rivelato essere l'anno più difficile da quando l'insetto è comparso alle nostre latitudini, con segnalazioni di danni anche su specie ospiti normalmente poco frequentate, come pesco, albicocco, susino e uva. Le conseguenze dirette di una simile annata sono delle gravi perdite al raccolto, questo nella maggior parte dei settori legati agli ambienti agricoli. Particolarmente toccate dalla Ds sono state le colture tardive (fragole, mirtilli, lamponi rifioranti, prugne, fichi e uva), le quali saranno in futuro oggetto di monitoraggi intensivi per stabilire una lotta di contenimento più mirata.

Nel 2014 la presenza della flavescenza dorata (FD) è stata confermata in diverse località del Sopraceneri e specialmente del Sottoceneri, in modo particolare nel Luganese. Inoltre, la pericolosa malattia è stata riscontrata in 5 nuove località del Cantone. Preoccupano i numerosi ritrovamenti della FD su uva Americana, varietà molto presente anche nei giardini privati, confermando che assieme allo Chardonnay, questo vitigno è molto sensibile alla FD e deve quindi essere tenuto sotto controllo. Nel 2014 la FD è stata riscontrata anche su numerose viti di Merlot, sulle quali frequentemente i sintomi appaiono solamente su uno o pochi tralci.

Durante la stagione vegetativa 2014 il fuoco batterico (FB) è tornato ad essere attivo anche in Ticino, dove sono stati rinvenuti alcuni focolai, uno dei quali in particolare di grossa entità. Sono state estirpate in totale 250 piante ospiti, tra cui per la maggior parte meli (*Malus domestica*), 10 peri (*Pyrus communis*), 12 meli cotogni (*Cydonia oblonga*) e 1 cidonia (*Cydonia japonica*). Sono stati effettuati 3 interventi di eliminazione delle piante colpite: il primo focolaio, il più ingente, si trovava nel Sopraceneri ed è stato eliminato ad inizio luglio. Il secondo (8 piante) e il terzo (1 pianta), entrambi nel Mendrisiotto, sono stati eliminati rispettivamente in luglio e agosto.

Quest'anno il monitoraggio delle neofite invasive è stato effettuato coinvolgendo i Comuni e controllando, dunque, tutti i focolai con gli operai responsabili. Tutti i Comuni, salvo rare eccezioni, hanno risposto positivamente a questo invito, confermando dunque la buona collaborazione. Alcuni Comuni si sono addirittura messi a disposizione proponendosi direttamente per eliminare, loro stessi, i focolai presenti nel loro comprensorio. Questo dimostra l'interesse comune a investire e intervenire il prima possibile, per evitare in futuro danni maggiori.

Da inizio gennaio a metà ottobre il Servizio ha preparato 39 bollettini fitosanitari, trattando temi d'attualità inerenti l'agricoltura e le piante ornamentali, pubblicati settimanalmente su "Agricoltore ticinese", sul sito internet della Sezione dell'agricoltura e inviati gratuitamente per posta elettronica alle persone interessate.

7.4.6.11 Azienda agraria cantonale

L'annata agricola 2014 rientrerà certamente negli annali storici: basta considerare i 2'717 litri/m² e i 170 giorni di precipitazioni per comprendere le difficoltà produttive. Logicamente anche le rese hanno subito le conseguenze di questa eccezionale situazione climatica.

Se i settori di produzione vegetale hanno soddisfatto dal punto di vista quantitativo le aspettative, qualitativamente i prodotti sono risultati inferiori rispetto agli ultimi anni. In particolare, e in aggiunta a quanto appena evidenziato, il settore orticolo è stato caratterizzato da una guerra dei prezzi interminabile.

I vigneti, malgrado il problema della *Drosophila suzukii* che non ha risparmiato l'Azienda agraria, hanno prodotto in modo soddisfacente, mentre il vino in cantina risulta di media qualità. Le vendite annuali di vino sono risultate stabili.

Il settore bovino ha avuto un anno soddisfacente, con una produzione di latte a Mezzana in aumento del 10% rispetto al 2013. D'altro canto, la stagione alpestre, più corta di 10 giorni rispetto alla media, ha prodotto il 25% di forme in meno.

Da sottolineare, in modo positivo, la collaborazione con la Fondazione Il Gabbiano-casa Macondo di Chiasso, attraverso la quale è stato possibile aprire un piccolo spaccio aziendale a partire dal mese di giugno. Era un tassello mancante previsto nella programmazione del rinnovo di Mezzana avviato nel 2004.

La tabella seguente riassume brevemente le entrate dell'azienda degli ultimi anni:

7.4.6.12 Demanio agricolo

Le condizioni climatiche avverse hanno ovviamente condizionato pure la stagione agricola a Gudo. Nonostante ciò, la resa del frumento è risultata soddisfacente, rientrando nella media pluriennale. Il mais da foraggio, che ha approfittato dell'abbondanza di acqua, ha mantenuto la resa come nel 2013 e si sta dimostrando, dopo qualche anno di esperienza, la coltura più interessante e più facile da condurre in produzione biologica nella nostra realtà cantonale.

La soia da tofu ha particolarmente sofferto sotto il profilo qualitativo, pur mantenendo una resa soddisfacente, mentre il prezzo elevato la rende comunque una coltura interessante.

La scelta, risalente a qualche anno fa, di piantare il caco come frutto si sta dimostrando non pienamente azzeccata. Se, da un lato, gli alberi soddisfano per forma e dimensioni, la produzione per il secondo anno è, d'altro canto, risultata di bassa qualità e tardiva. Qualche anno in più di esperienza permetterà di trarre le dovute conclusioni.

Anche in questo caso, la tabella seguente riassume brevemente le entrate degli ultimi anni:

Voce contabile	2011	2012	2013	2014
Prodotti agricoli	207'549.60	230'617.60	227'416.05	228'861.35
Vino	121'020.70	92'980.50	74'765.00	77'256.00
Rimb. dazio carburanti	5'149.35	5'193.15	5'230.70	5'378.05
Entrate varie	13'982.90	9'936.30	11'924.75	16'248.25
Contr. Federale spese esercizio	80'763.75	77'659.25	77'875.05	71'999.10
Totale	428'466.30	416'386.80	397'211.55	399'742.75

7.4.7 Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (7.T78-80)

L'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (UAS) ha subito una riorganizzazione, che ha portato al suo scioglimento e alla conseguente integrazione delle proprie attività in altri settori della pubblica Amministrazione a partire dal 1. luglio 2014.

In questi anni, l'UAS non si è occupato soltanto di approvvigionamento idrico, ma anche di miglioramenti strutturali in agricoltura, di bonifiche fondiariae e di raggruppamento terreni. La riorganizzazione e lo scioglimento dell'UAS sono stati dettati da due motivazioni principali.

	2011	2012	2013	2014
Produzione vegetale	948'658.40	1'004'283.63	884'997.06	915'201.80
Produzione animale	246'987.65	260'401.00	258'393.36	254'012.60
Entrate diverse	54'873.25	48'244.95	55'449.30	47'416.81
Totale ricavi	1'250'519.30	1'312'929.58	1'198'839.72	1'216'631.21

Da un lato, la scelta s'inserisce in una logica di gestione integrata e coordinata delle acque, un progetto già avviato con successo in altri Cantoni svizzeri e che intende riordinare l'intero settore. Lo scopo è quello di completare il "ciclo dell'acqua" partendo dalla protezione delle captazioni e delle sorgenti, integrando la distribuzione e finendo con la depurazione e la reimmissione nei corpi d'acqua, il tutto a garanzia della qualità della risorsa acqua.

Le attività dell'UAS legate all'approvvigionamento idrico sono state quindi riprese dall'Ufficio della protezione e della depurazione delle acque (UPDA), della Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) del Dipartimento del territorio, che già si occupa di protezione della qualità delle acque e della loro depurazione. Concretamente, due collaboratori attuali e un posto in sostituzione delle attività del Capoufficio sono stati quindi attribuiti all'UPDA.

D'altro canto, la maggior parte delle attività dell'UAS riguardanti le bonifiche sono legate a leggi che concernono l'agricoltura. Queste attività sono state quindi integrate nell'Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione (UMSP, parte della Sezione dell'agricoltura), che già si occupa di progetti simili. L'attribuzione dei tre collaboratori attuali dell'UAS all'UMSP, viste anche le competenze specifiche, permette un'interessante redistribuzione dei compiti per la gestione dei progetti di sviluppo regionale e di costruzioni rurali.

Le attività di raggruppamento terreni con opere costruttive, ricomposizione parcellare e di permuta generale sono state attribuite, viste le competenze e le sinergie già presenti, all'Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione, che è stato quindi rinominato Ufficio del catasto e dei riordini fondiari.

7.4.8 Ufficio del catasto e dei riordini fondiari

7.4.8.1 Basi legali

L'entrata in vigore, il 1. gennaio 2014, delle basi legali cantonali in materia di geoinformazione, lo scioglimento dell'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (UAS), la ripresa di parte delle competenze dell'UAS con conseguente modifica del nome dell'Ufficio, così come l'esigenza di adeguare il Regolamento sugli emolumenti per il rilascio di estratti della misurazione ufficiale (MU) hanno portato ad alcune modifiche delle basi legali.

In particolare, la Legge sulla misurazione ufficiale (LMU) dell'8 novembre 2005 è stata modificata il 14 novembre 2014 (BU 54), con entrata in vigore retroattiva al 1. gennaio 2014, mentre il Regolamento sulla misurazione ufficiale (RMU) del 10 ottobre 2006, il Regolamento sugli emolumenti per il rilascio di estratti ed elaborazioni della misurazione ufficiale (REREMU) del 13 marzo 2007 e il Regolamento della legge sul raggruppamento e la permuta dei terreni (RLRPT) del 20 giugno 2012 sono stati modificati il 12 dicembre 2014 (BU 58), con entrata in vigore retroattiva al 1. novembre 2014.

7.4.8.2 Misurazione ufficiale (MU)

7.4.8.2.1 Geodesia

Per quanto concerne i punti fissi planimetrici, l'attività è continuata con la verifica accompagnante le reti dei punti fissi delle numerose opere di misurazione ufficiale in corso e con la revisione periodica dei punti come stabilito negli accordi con la Confederazione.

Per i punti fissi altimetrici, si è continuato con la realizzazione del concetto dei punti fissi altimetrici della categoria 2 approvato dalla Confederazione nel 2010.

7.4.8.2.2 Piano di base e piano corografico

Il nuovo prodotto cartografico "piano di base", allestito nel corso del 2012 in modo informatizzato, ha trovato buona accoglienza tra gli utilizzatori anche durante il 2014.

Esiste sempre il piano corografico su tutto il territorio, ma senza aggiornamento.

7.4.8.2.3 Progetto superfici agricole utili (SAU)

Il progetto SAU, che era stato ridiscusso e ridefinito con la Confederazione nel corso del 2007, a causa della necessità di ripartire l'investimento cantonale su di un periodo di tempo più lungo, è continuato regolarmente nel 2014.

Le soluzioni provvisorie, richieste dalla Confederazione per ovviare al ritardo sulla pianificazione iniziale, hanno permesso di mettere a disposizione della Sezione agricoltura le possibilità di calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze dei terreni, necessarie per la determinazione e il pagamento dei contributi diretti all'agricoltura.

7.4.8.2.4 Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale

È stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2014 con la Confederazione, tramite il quale si è ottenuto un credito di pagamento delle indennità federali pari a CHF 918'400.00 per il 2014.

Alla fine del 2014, la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sull'83.8% del territorio cantonale. Lo 0.3% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico o parzialmente numerico (MU19, MU74), mentre il rimanente 15.9% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastri comunali puramente descrittivi delle proprietà.

I versamenti effettuati a indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2014 per opere di demarcazione, di primo rilevamento, di rinnovamento, di digitalizzazione provvisoria o superfici agricole utili (SAU) ammontano a circa CHF 3.92 mio (Confederazione: CHF 1.70 mio; Cantone: CHF 0.64 mio; Comuni: CHF 1.47 mio; SAU: CHF 0.11 mio).

7.4.8.2.5 Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale

I lavori di tenuta a giorno delle misurazioni già in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente a opera dei 18 ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione, coadiuvati dai circa 155 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

Nel complesso, i lavori hanno comportato una cifra d'affari di circa CHF 6.34 mio (Cantone: CHF 0.49 mio; Comuni: CHF 0.70 mio; proprietari privati: CHF 5.15 mio).

7.4.8.2.6 Diffusione dei dati

La vendita di dati e prodotti della misurazione ufficiale ai settori pubblico e privato nonché l'incasso di emolumenti per l'utilizzazione degli stessi hanno apportato un'entrata di CHF 15'086.00 per le vendite, rispettivamente, di CHF 40'620.00 per gli emolumenti.

7.4.8.3 Riordini fondiari

Attualmente sono in corso i lavori di raggruppamento terreni nei seguenti comprensori:

Monti di Chironico, Sessa, Val Bavona, Sala Capriasca.

Nel 2014 si è proceduto alla messa in appalto dei lavori di ricomposizione particellare nel comune di Corippo e all'avvio delle procedure di permuta generali nei Comuni di Minusio e Manno.

Nel 2014 sono stati recuperati CHF 14'712.85 quale rimborso sussidi, riguardanti 26 casi di sottrazione all'uso agricolo di terreni situati in comprensori messi, a suo tempo, al beneficio di contributi cantonali e federali per opere di raggruppamento terreni.

7.4.9 Ufficio stima

In linea con il programma di lavoro stabilito a inizio anno, la maggiore attività dell'Ufficio nel 2014 – dopo aver finalizzato con effetto al primo maggio la riorganizzazione iniziata nel 2012 – è stata dedicata alla determinazione delle stime relative agli aggiornamenti particolari e all'elaborazione di perizie immobiliari richieste principalmente dai vari servizi

dell'Amministrazione. Oltre a ciò, si è provveduto ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

7.4.9.1 Aggiornamenti particolari

Tutte le attività eseguite nel 2014, che riguardano principalmente gli aggiornamenti particolari e l'evasione di reclami e ricorsi, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare rispetto all'anno precedente di CHF 909'728'664.00, suddivisi nel seguente modo:

<u>Genere di attività</u>	<u>N. Comuni interessati</u>	<u>N. fondi</u>	<u>Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (Fr.)</u>
1. Rettifiche di stima	41	53	-2'195'388
2. Aggiornamenti Particolari	162	9'573	+920'905'389
3. Reclami Agg.Part. + Rett. st.	70	187	-8'981'337
4. Ricorsi 2 ^a istanza (TCE, art. 37 Lst.)	6	8	-0

Variazione di stima nel 2014

909'728'664

Stime Aggiornamenti Particolari

Si è operato in 157 tra Comuni e sezioni di Comuni e sono stati presi in considerazione 6'311 fondi, suddivisi come segue:

- edifici abitativi	642
- edifici secondari	1'041
- fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati	1'228
- terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R.	3'400

L'importo totale della sostanza immobiliare, al 31 dicembre 2014, ammonta quindi a CHF 57'863'627'639.00.

Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a CHF 1'923'792'695.00.

7.4.9.2 Perizie immobiliari

In questo settore, viene confermato l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione e di altri Enti pubblici ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari sempre più importanti e mirate.

È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventi preziosa ai fini di queste richieste.

D'altronde, questo era anche uno degli obiettivi voluti con la nuova Legge sulle stime.

Riassunto delle perizie eseguite nel 2014:

Totale perizie immobiliari	n.	558
Richiesta da:		
- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	n.	475
- Divisione delle contribuzioni	n.	45
- Sezione dell'agricoltura	n.	30
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	n.	3
- Comuni e Patriziati	n.	5
- Altri	n.	0

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari eseguite dall'Ufficio per conto dello IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che autofinanziano le spese.